

PORTFOLIO

FRANCESCO PAOLO BACIARLINI

Architetto



fpbarc@tiscali.it
+39 393 94 96 766
via Affogalasio 30/G
00148 ROMA

BADIADELLAGLORIA

Anagni

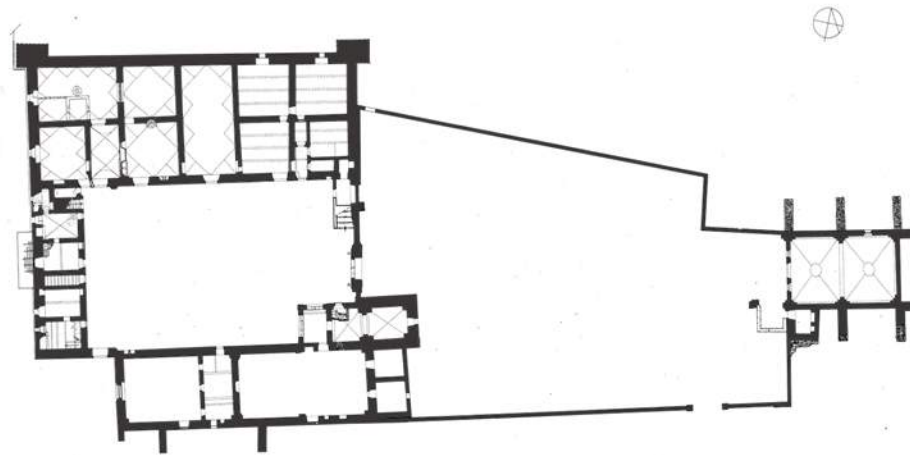
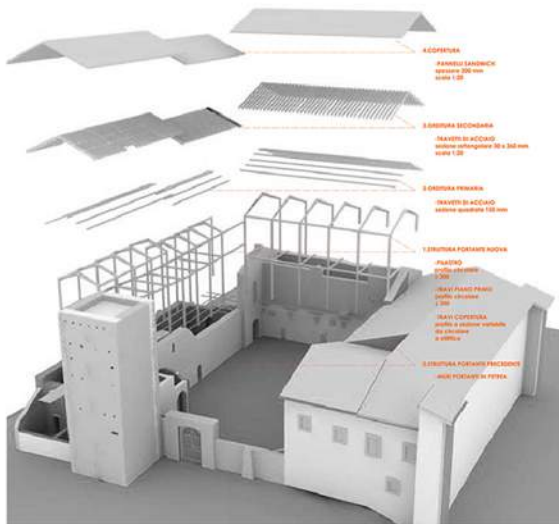
ESAME DI RESTAURO - 2010

La Badia della Gloria era un antico Monastero Florense del XIII sec. che ha subito un lungo processo di stratificazione fino ad arrivare ad oggi ad essere un rudere abbandonato nelle campagne Laziali di Anagni.

Il seguente esame di restauro è stato affrontato con la collaborazione di altri due colleghi del mio stesso corso di laurea.

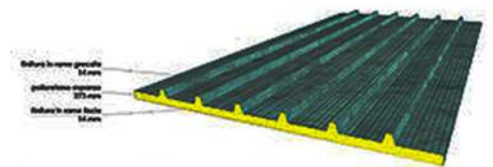
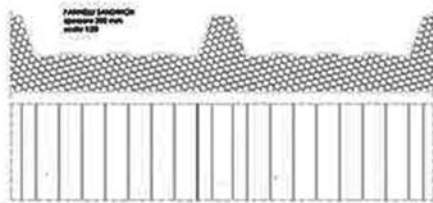
L'intervento è stato pensato nel totale rispetto della preesistenza storica del manufatto esistente.

Siamo partiti da un'attenta fase di analisi per poi arrivare a quella d'intervento attraverso il consolidamento del rudere e l'inserimento di elementi moderni: al fine di creare un armonico contrasto tra l'antico e il nuovo, tenendo in considerazione l'aspetto funzionale della struttura.

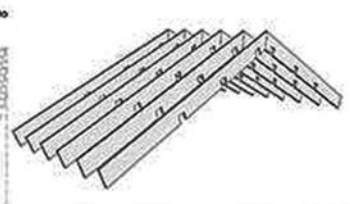
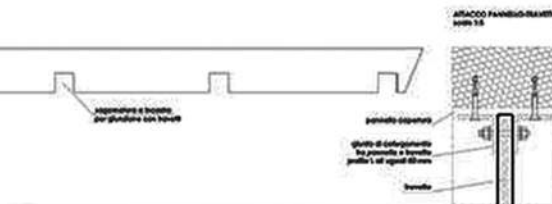


PIANTA DELLO STATO DI FATTO

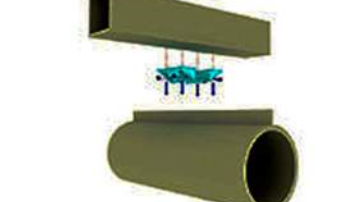
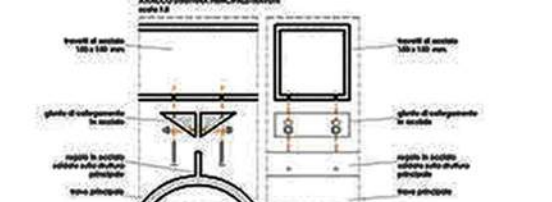
FANNELLI COPERTURA



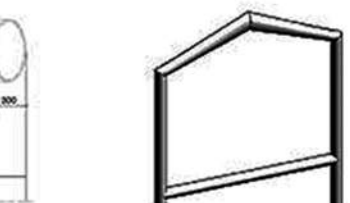
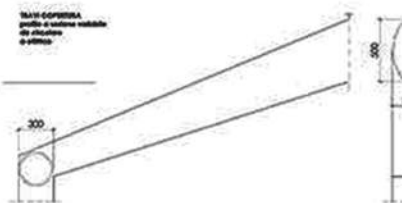
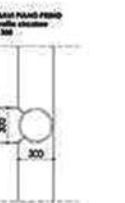
ORDITURA SECONDARIA



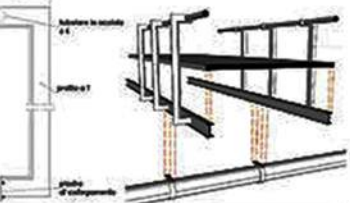
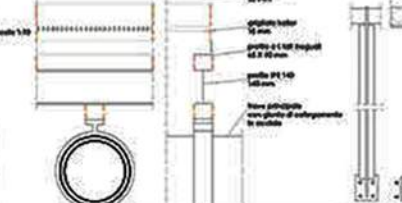
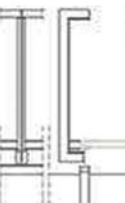
ORDITURA PRIMARIA



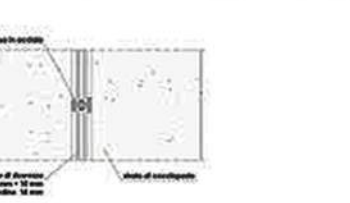
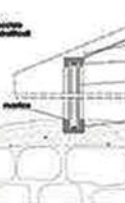
STRUTTURA PRINCIPALE



SISTEMA PERCORSI

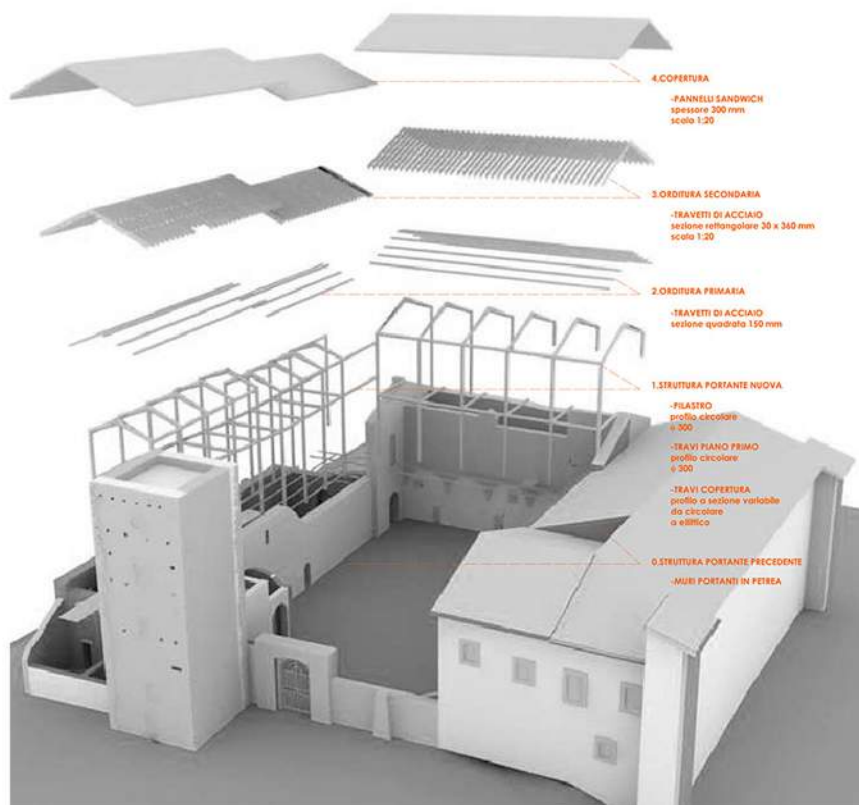


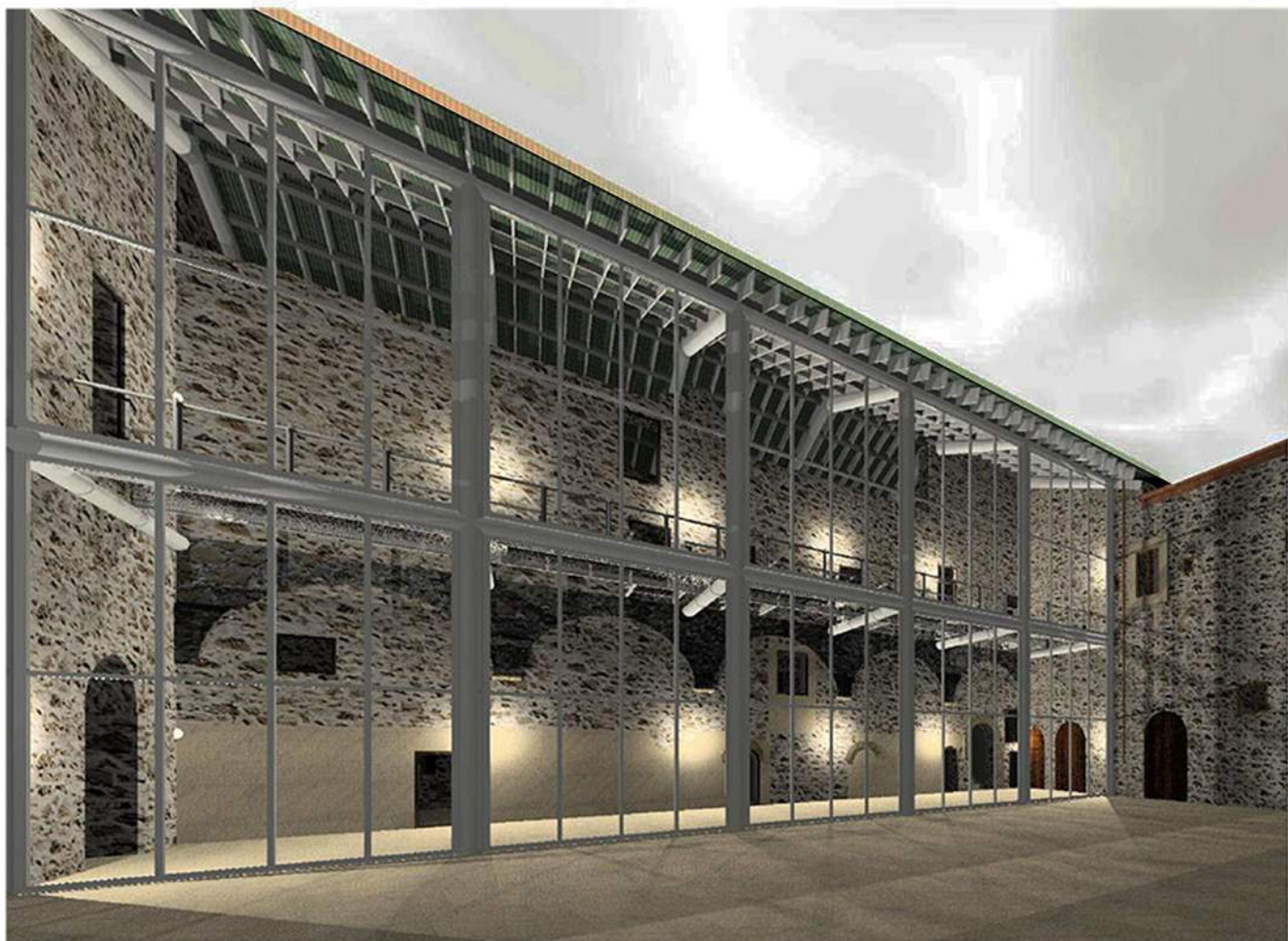
TAMPONATURE





DISEGNI TECNICI DI PROGETTO





VISTA VERSO IL PORTICO RICOSTRUITO IN FERRO E VETRO



VISTA VERSO IL PORTICO E L'ANTICA CHIESA TRASFORMATA IN SALA POLIVALENTE

CALAMITABEER

*Via di San Giovanni in Laterano, Colosseo
Roma 2012*

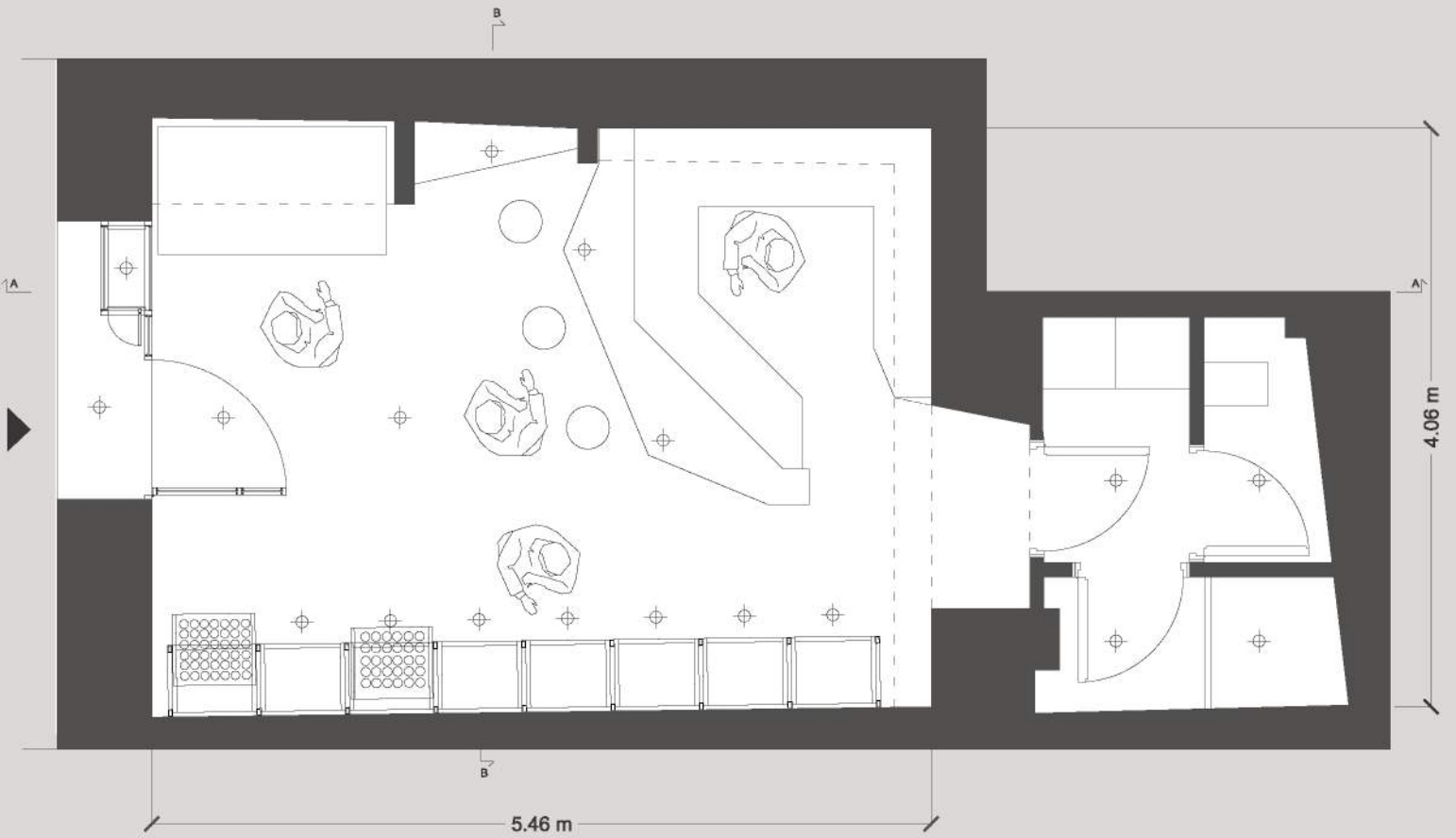
L'esperienza del "Calamita Beer" è stata molto formativa e divertente perchè, ancora studenti, io ed un mio collega ci siamo lanciati nella progettazione per una nuova apertura di un rivenditore di birra artigianale nei pressi del Colosseo.

Il Concept principale ci è stato suggerito dal nome stesso del locale, la "Calamita", che abbiamo interpretato attraverso un utilizzo smodato del ferro in uno stile capace di attirare l'attenzione dei passanti.

La progettazione delle singole componenti è stata affrontata attraverso una particolare cura ai dettagli: ricercati, ideati e disegnati al fine di ottimizzare gli spazi e conferire carattere al locale.

Il risultato finale dei lavori è stato soddisfacente e di gradimento alla committenza.

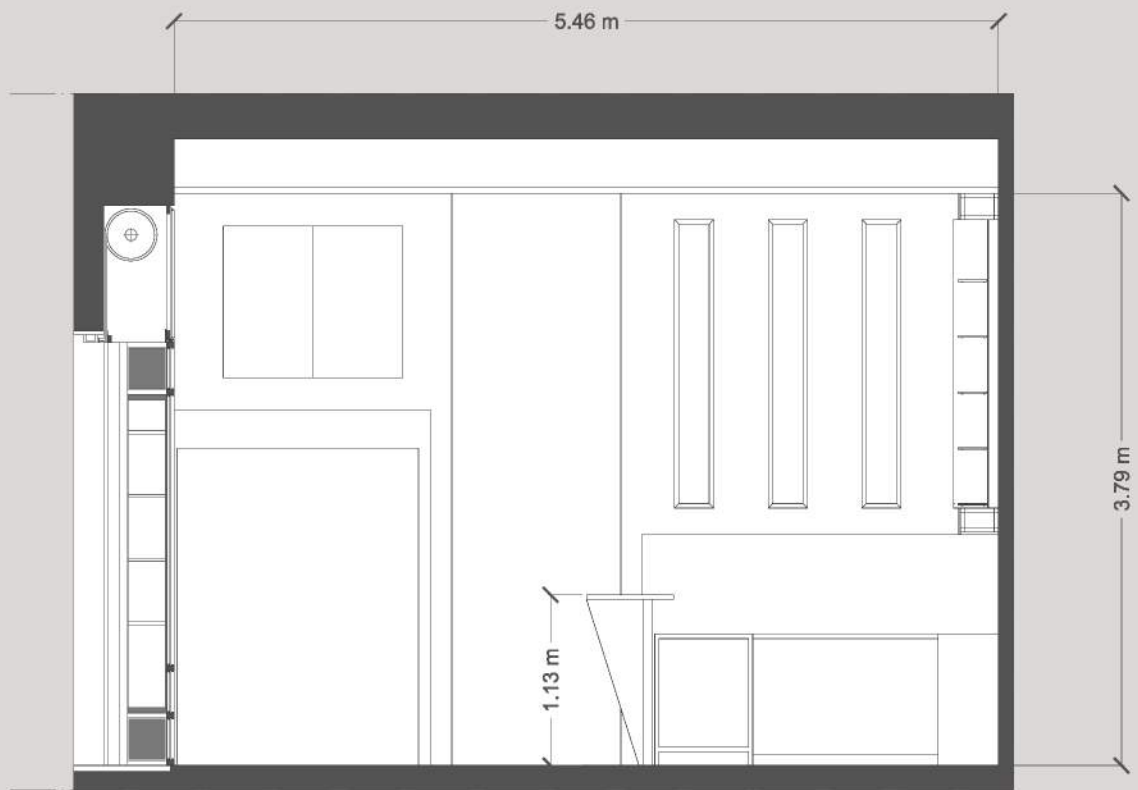
CALAMITA BEER
PIANTA E VISTA GENERALE



PIANTA DI PROGETTO



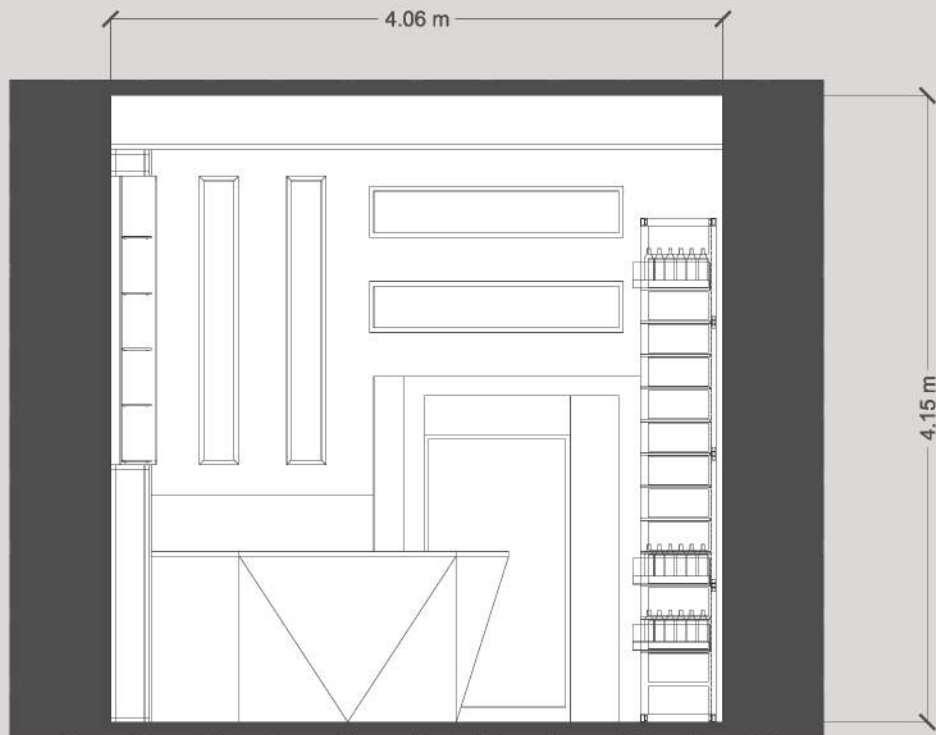
VISTA RENDERIZZATA DI MODELLO 3D



SEZIONE LONGITUDINALE A-A



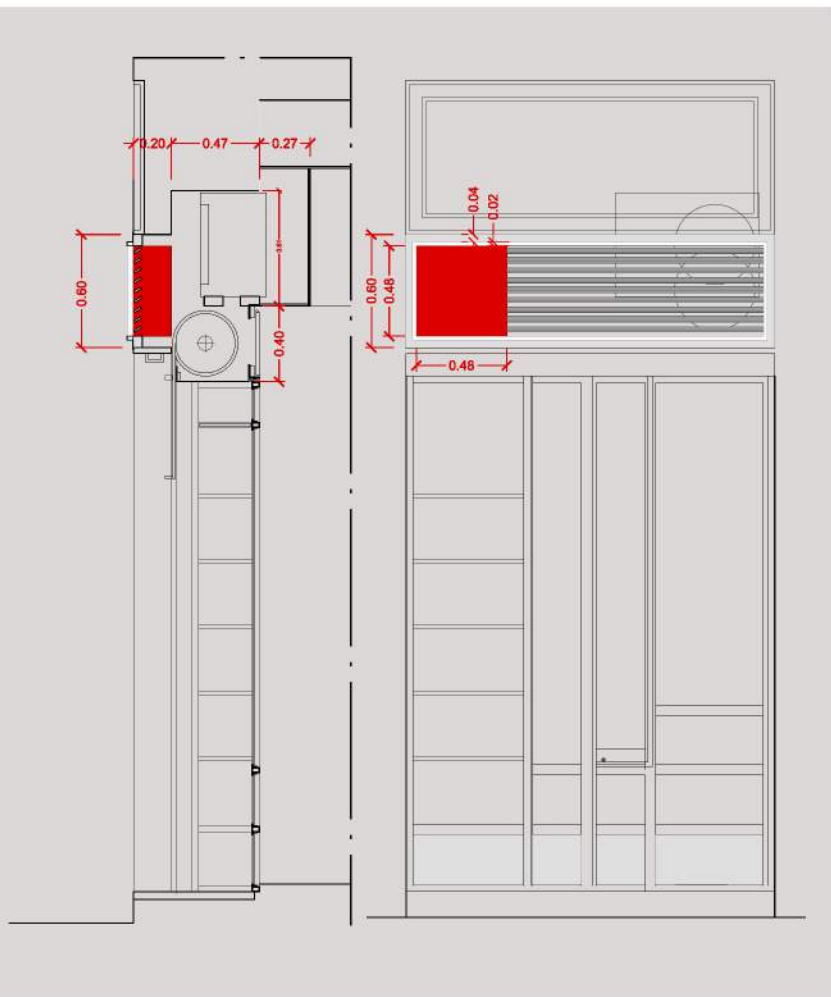
VISTA DALL'ALTO DEL MODELLO 3D



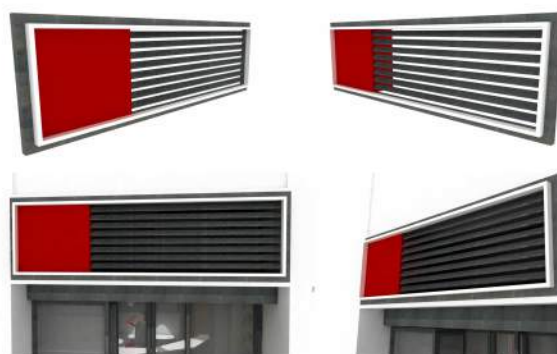
SEZIONE TRASVERSALE B-B



VISTA INTERNA DEL MODELLO 3D



SEZIONE E PROSPETTO



RENDER



MODELLO SKETCHUP



FOTO POST OPERAM

CALAMITA BEER SCAFFALE

ABACO PEZZI



Profilo in acciaio cavo UNI EN 10210
sezione 30 x 30 mm
spessore 3 mm
24 pezzi
lunghezza 59 cm



Profilo in acciaio cavo UNI EN 10219
sezione 30 x 30 mm
spessore 4 mm
18 pezzi
lunghezza 40 cm



Profilo in acciaio cavo UNI EN 10219
sezione 50 x 30 mm
spessore 4 mm
32 pezzi
lunghezza 59 cm

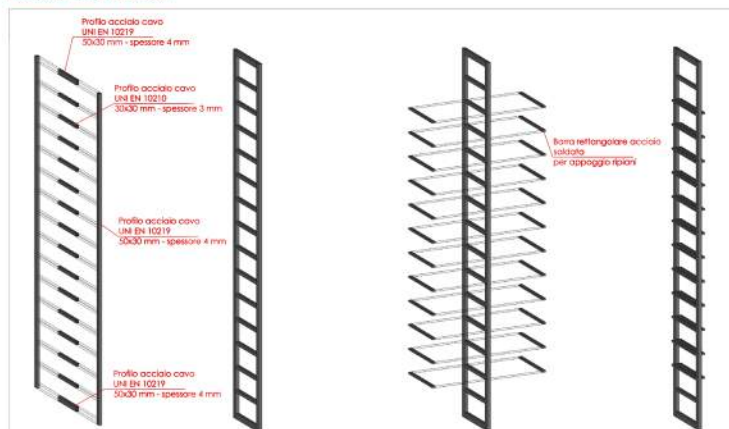


Profilo in acciaio cavo UNI EN 10219
sezione 30 x 30 mm
spessore 4 mm
18 pezzi
lunghezza 333 cm

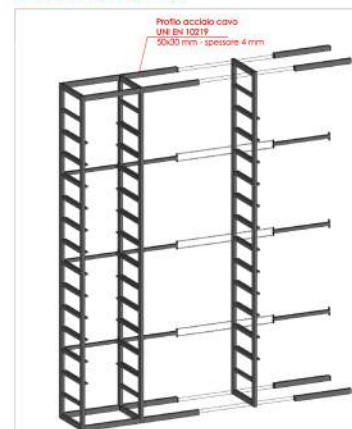


Barra rettangolare acciaio
sezione 30 x 15 mm
192 pezzi
lunghezza 46 cm

PREPARAZIONE FIANCHI per saldatura



ASSEMBLAGGIO FIANCHI per bullonato



SCAFFALATURA TERMINATA con aggiunta di cassette in legno

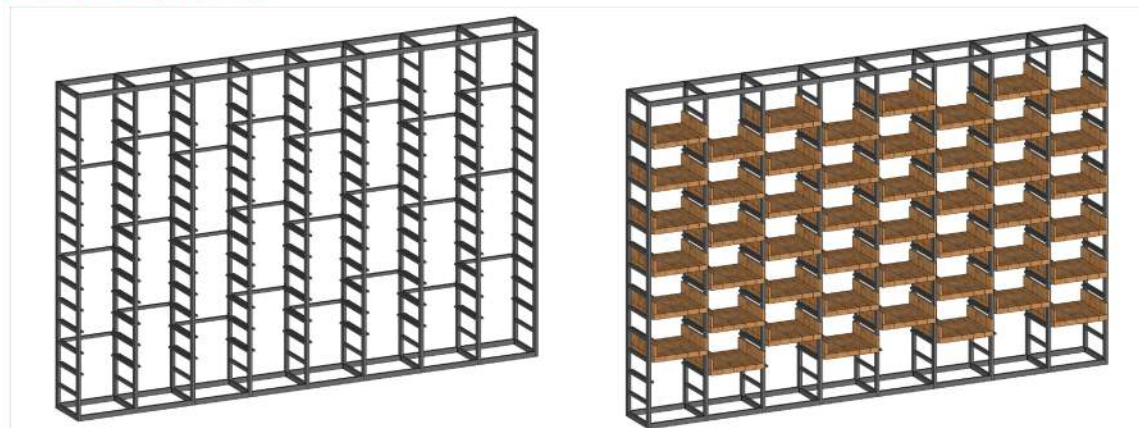
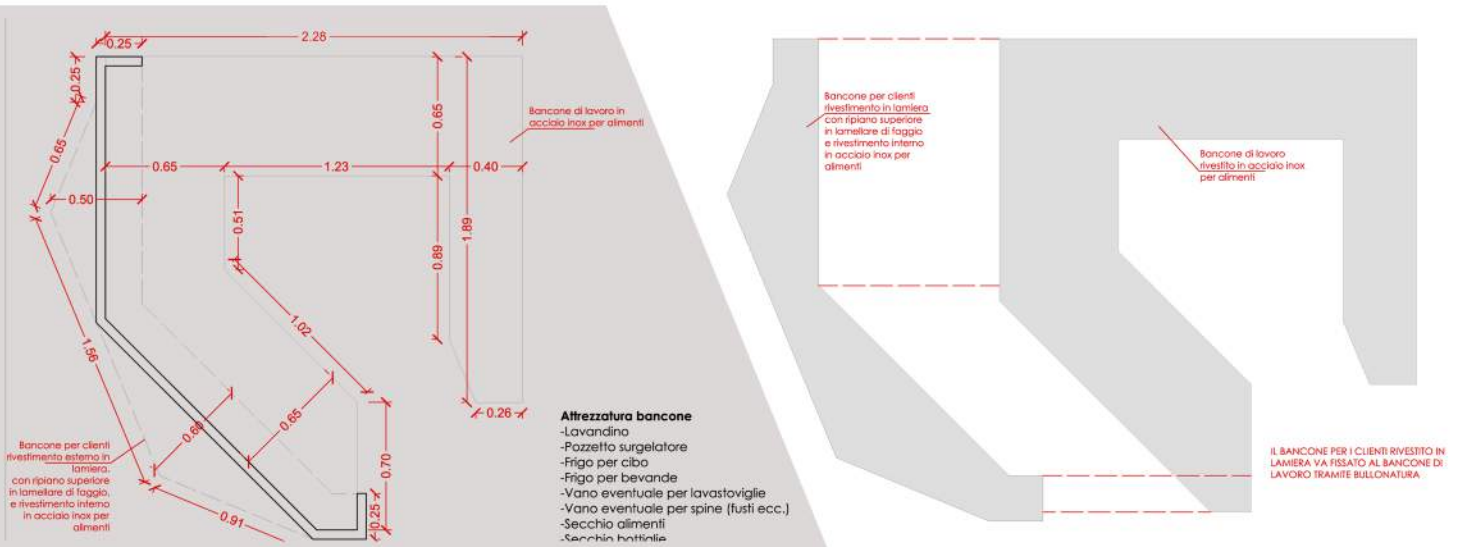
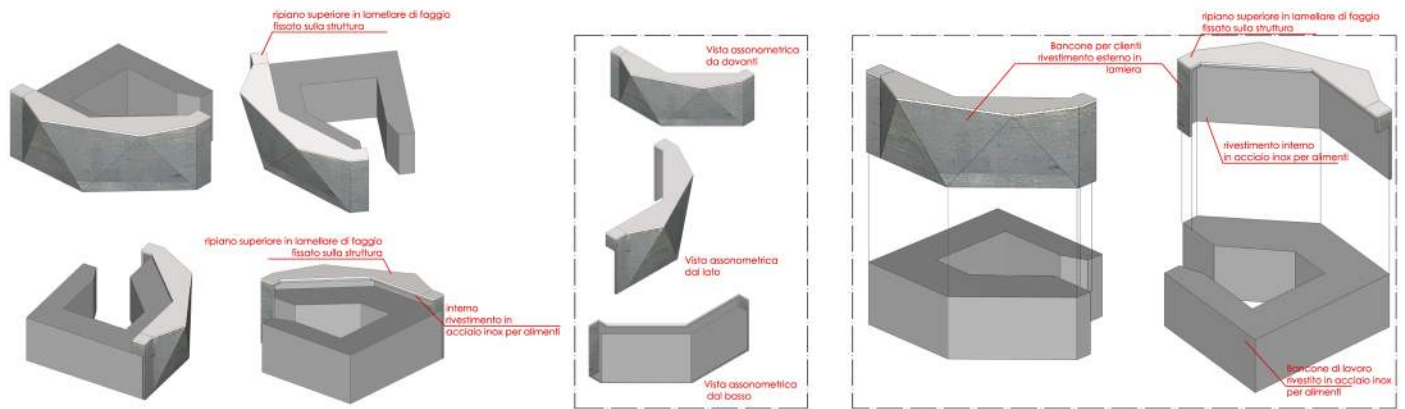


FOTO POST OPERAM

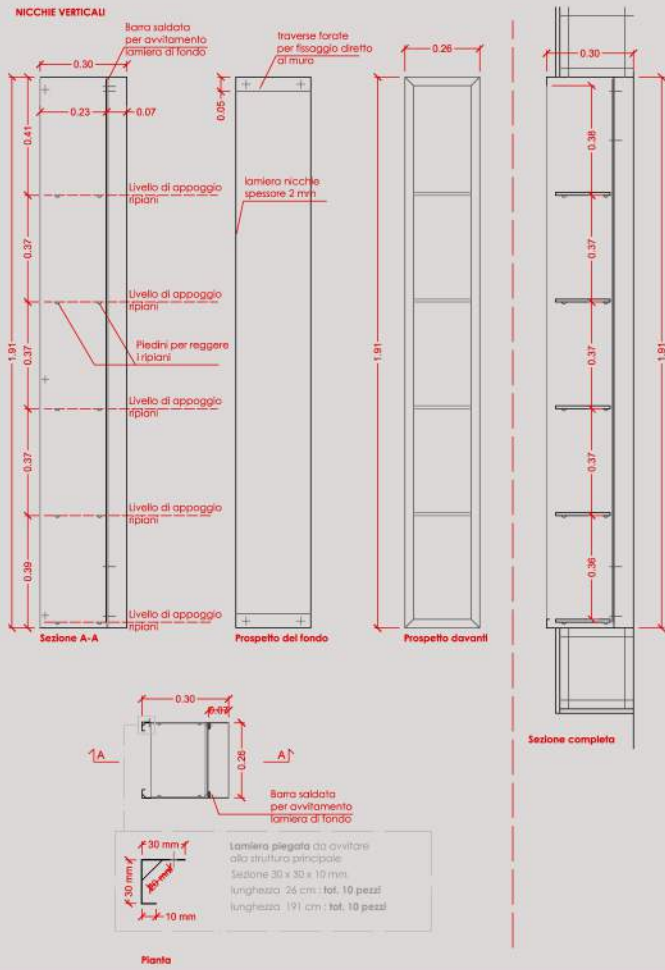


DISEGNI TECNICI BANCONCONE

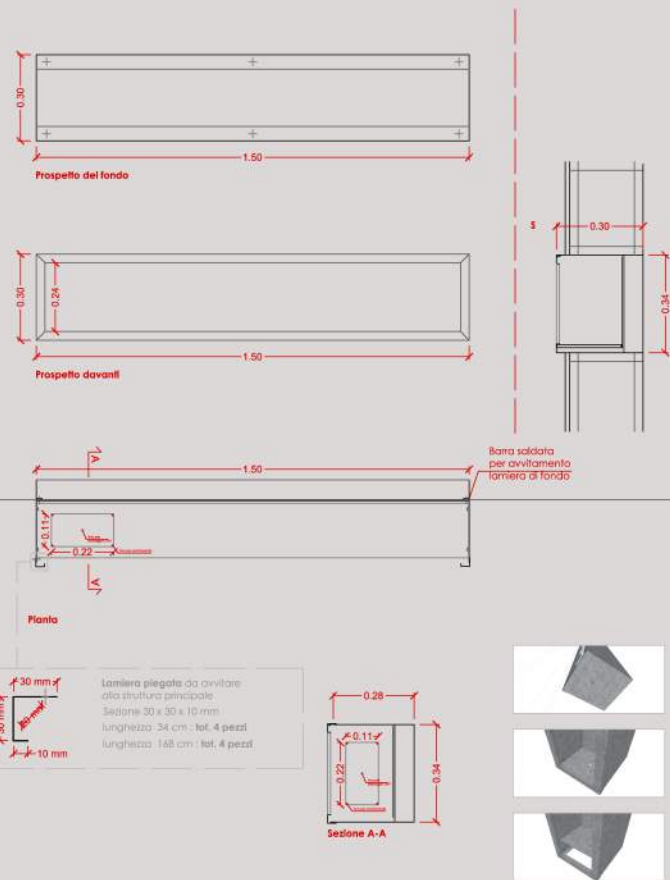


FOTO DEL TRASPORTO DELLA SCOCCA IN FERRO DEL BANCONCONE

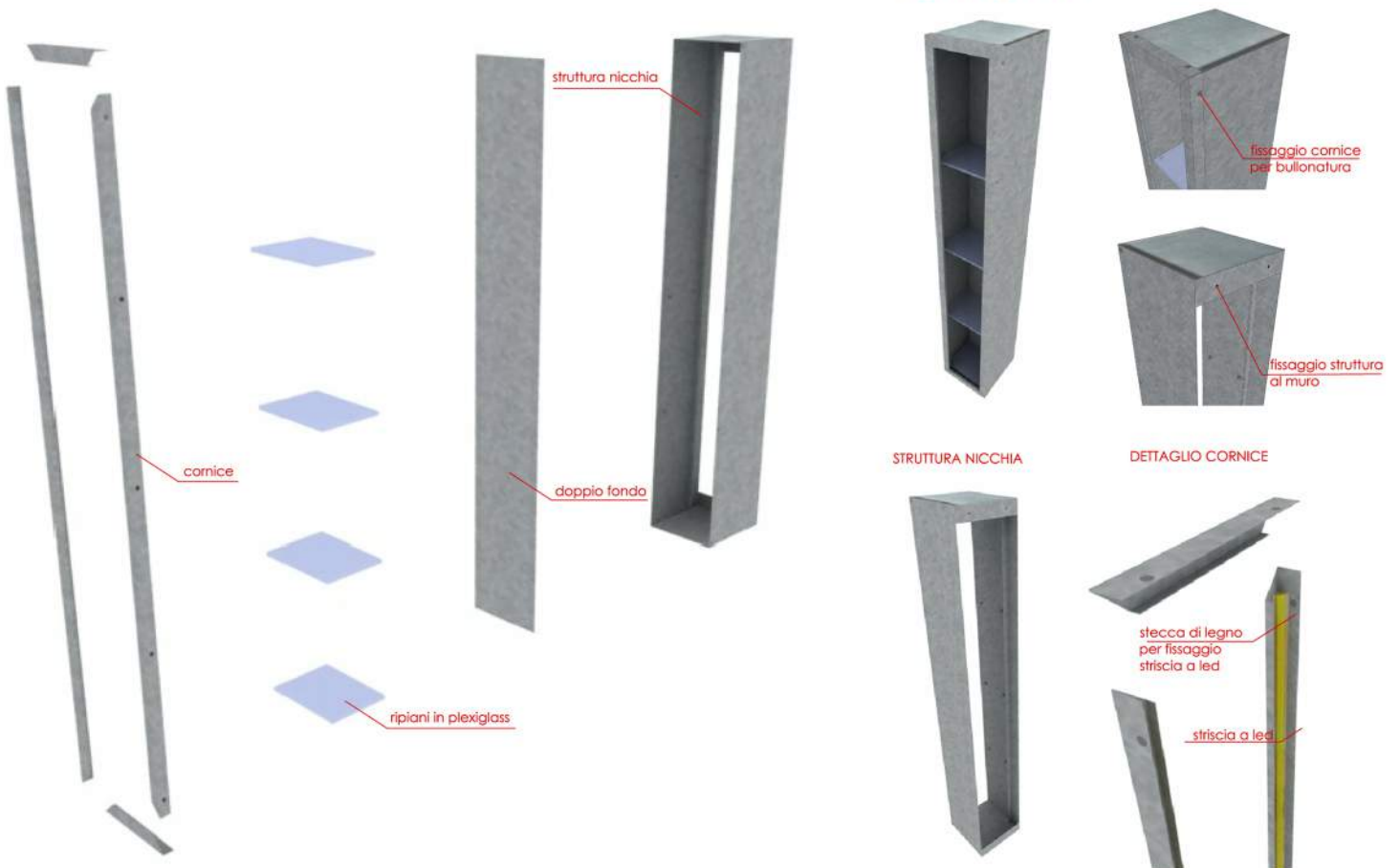
NICCHIE VERTICALI



NICCHIE ORIZZONTALI



NICCHIA VERTICALE FINITA





FORUMPIZZA

*Via di San Giovanni in Laterano, Colosseo
Roma 2012/2013*

Il lavoro del “Calamita” e il suo impatto nel contesto hanno attirato l’attenzione dei negozianti vicini, così che ci è stato affidato un nuovo lavoro sulla stessa via.

Il gestore di ForumPizza ci ha chiesto di ripensare totalmente la filosofia del locale, in maniera tale che potesse diventare un Bar-Ristorante di giorno e un Locale notturno di sera: cercando di creare al suo interno una varietà di ambienti diversi tra loro.

La sua forma allungata, la sua dimensione di 600mq e la sua altezza limitata non hanno facilitato il lavoro, specialmente nell’ambiente più interno, la sala grande, che mostra ancora chiaramente la sua vecchia identità di garage.

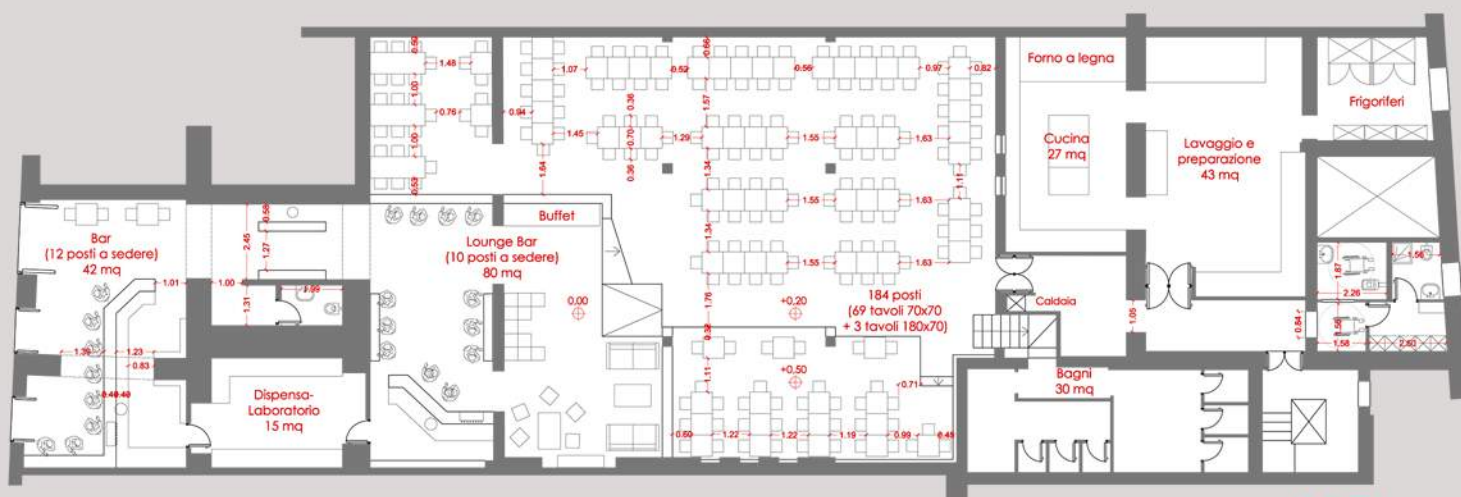
La progettazione è stata lunga ed impegnativa. Prendendo a riferimento i più diversi locali realizzati negli ultimi anni, abbiamo cercato di trovare la soluzione più funzionale possibile che, oltre ad assecondare le esigenze del committente, potesse risultare innovativa e di stile.

Nella raccolta della relativa documentazione riscontriamo delle difformità legali che ci impediscono di poter intervenire sull’immobile e, purtroppo, il nostro compito si limita alla sola consegna del progetto.

Con il committente ci salutiamo con un grazie e arrivederci...speriamo...



FOTO AEREE D'INQUADRAMENTO



PIANTA DI PROGETTO - VARIANTE A



PIANTA DI PROGETTO - VARIANTE B



STATO ATTUALE



PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE



STATO ATTUALE



PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE



STATO ATTUALE



PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE



STATO ATTUALE



PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE



STATO ATTUALE



PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE



STATO ATTUALE



PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE



STATO ATTUALE



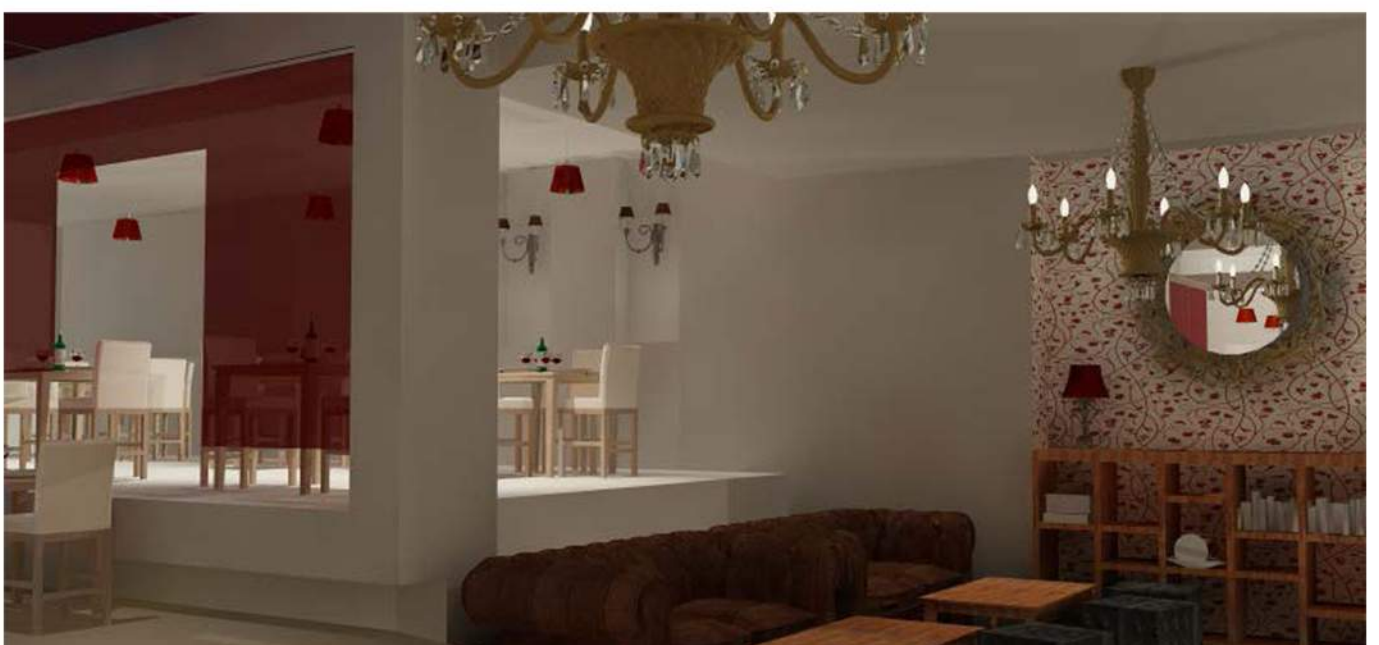
PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE



STATO ATTUALE



PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE



CAPPELLASANMAURO

*Laurentino 38 Roma
2013*

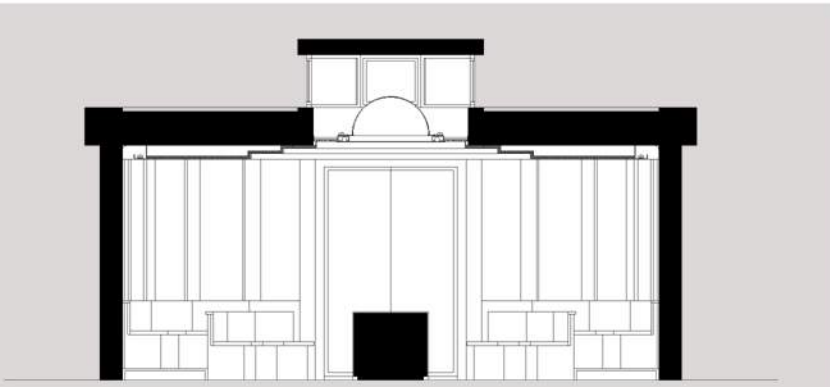
Nello studio dove ho lavorato per parecchi anni (spatium s.r.l.) è capitato spesso di intervenire su edifici di culto, data l'esperienza dell'Architetto fondatore.

Il parroco di San Mauro Abate a Laurentino 38, ci ha commissionato il progetto di riadeguamento della piccola cappella feriale adiacente la chiesa, utilizzata per celebrazioni liturgiche di vario genere e che avrebbe dovuto ospitare una reliquia preziosa del sangue di San Giovanni Paolo II.

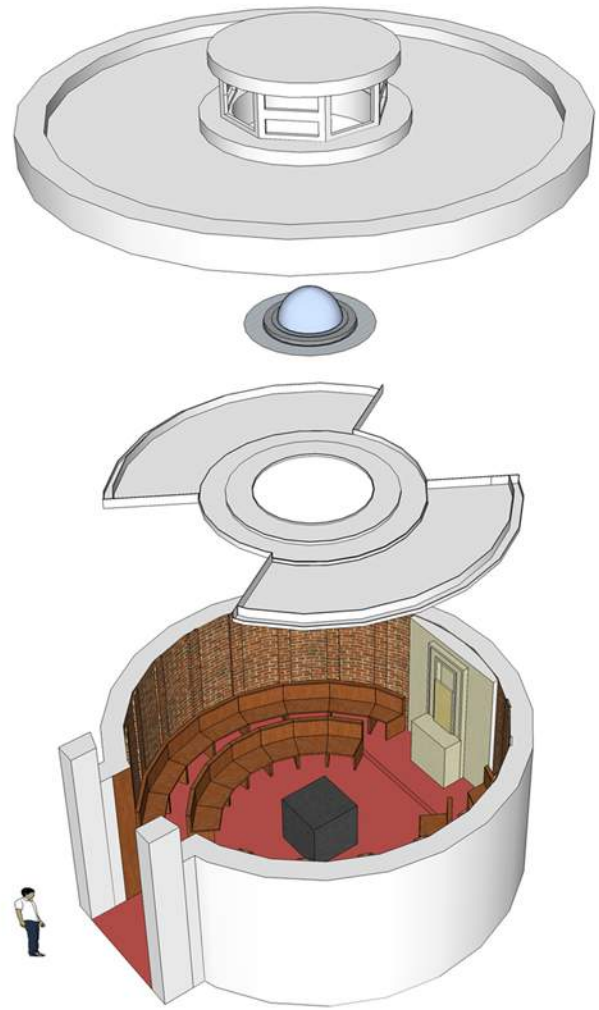
L'edificio, privo di ogni sorta di isolamento termico oltre al materiale stesso di costruzione, risulta incapace di ricreare, al suo interno, un ambiente confortevole, silenzioso e solenne.

Siamo intervenuti con l'aggiunta di un controsoffitto in cartongesso, che fungesse da isolante termo-acustico, con un'apertura al centro dove trova spazio una piccola cupola di plexiglass satinato in corrispondenza dell'altare, capace di far penetrare all'interno la giusta dose d'illuminazione naturale, che, combinata con quella artificiale, conferisce all'ambiente una varietà di luci d'effetto.

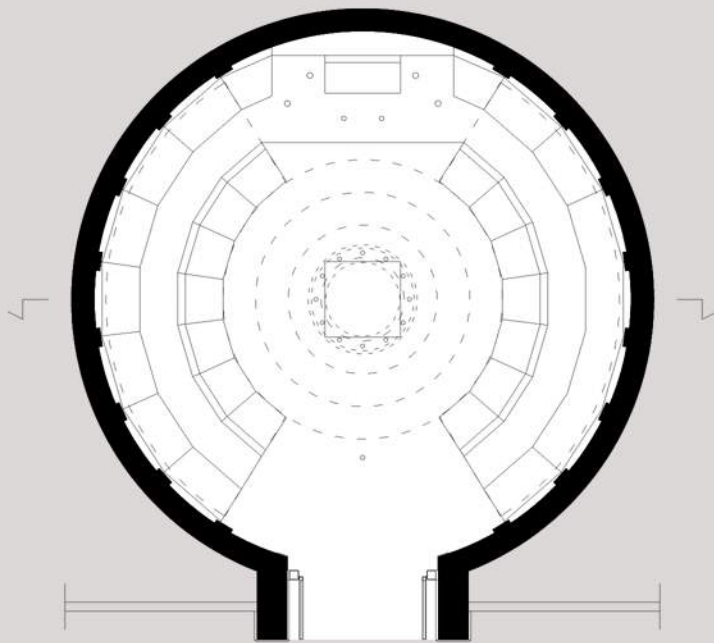
L'aggiunta di un'alta porta vetrata delimita lo spazio-cappella all'interno della chiesa. Il reliquiario è stato progettato nel dettaglio per proteggere ed esporre con cura la preziosa reliquia del Santo.



SEZIONE DI PROGETTO



SPACCATO ASSONOMETRICO

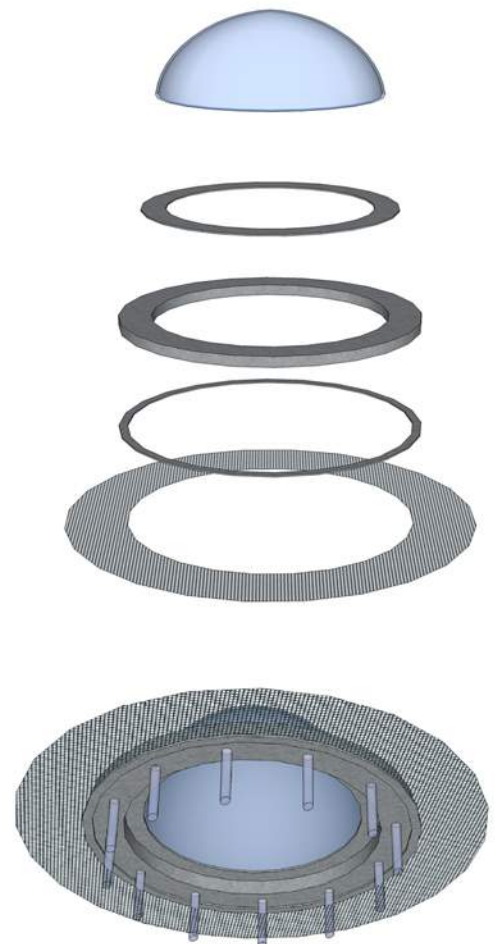
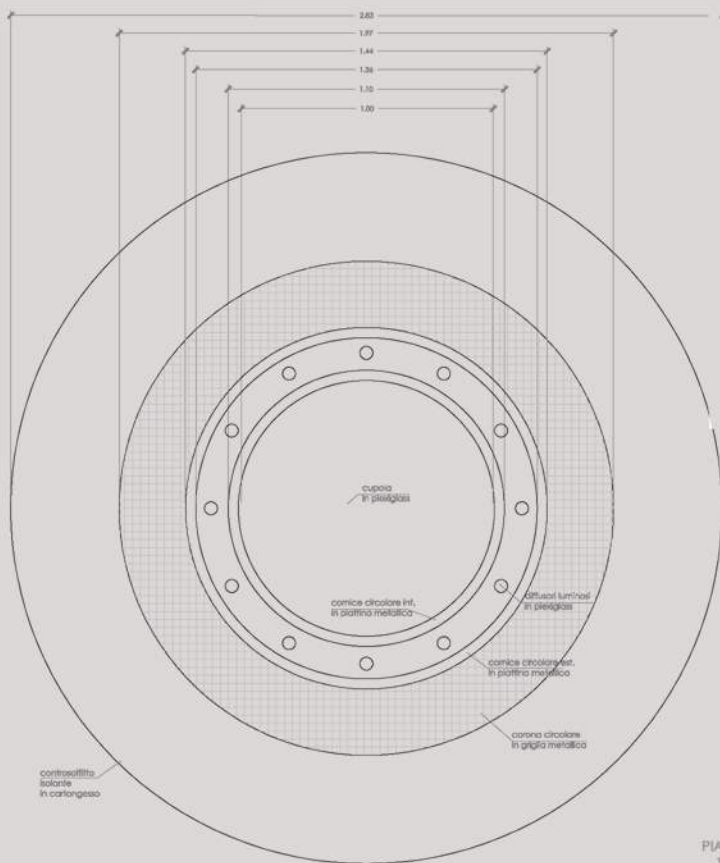
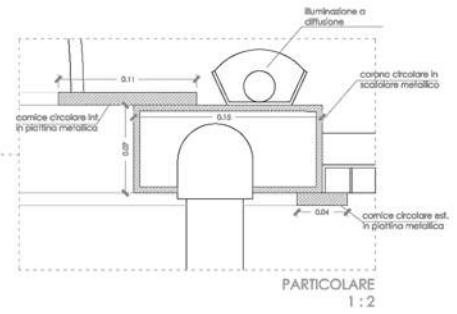
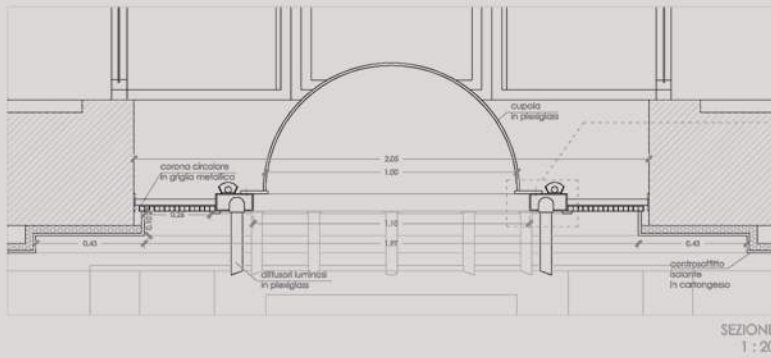
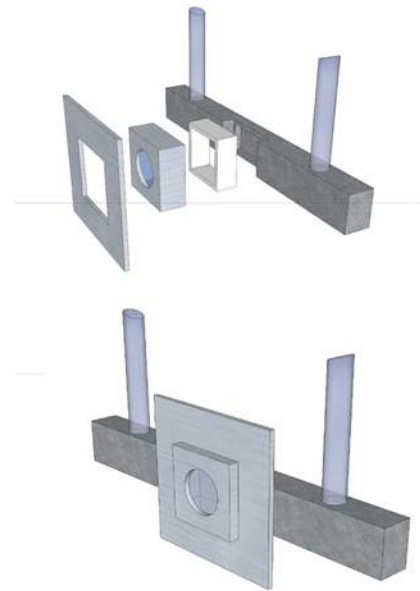
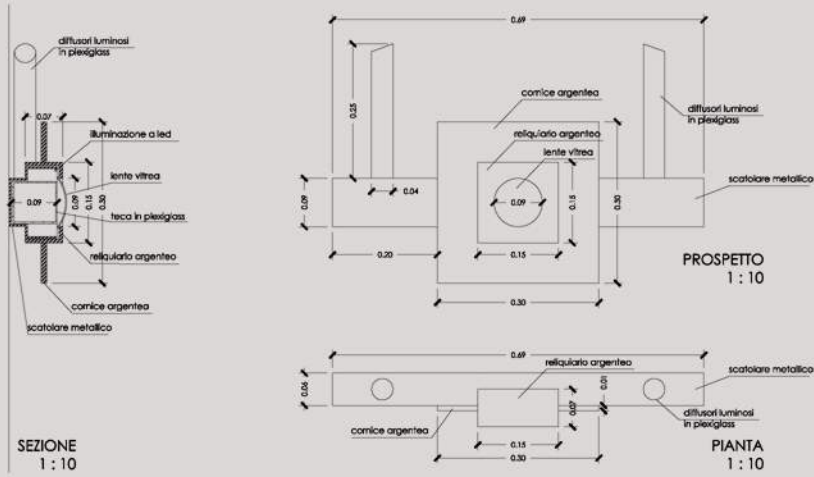


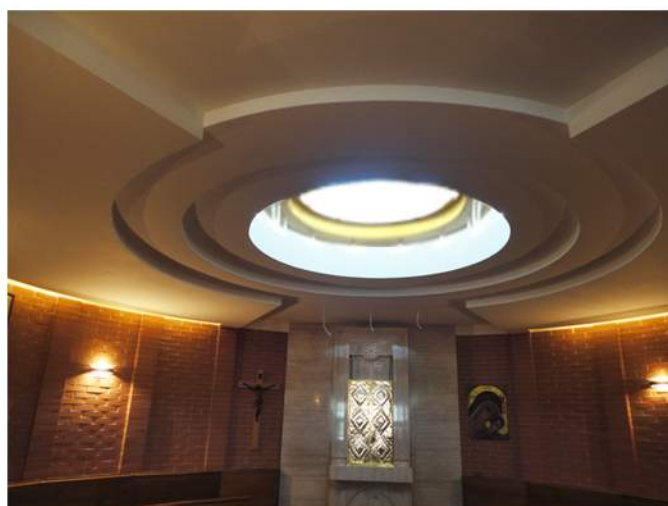
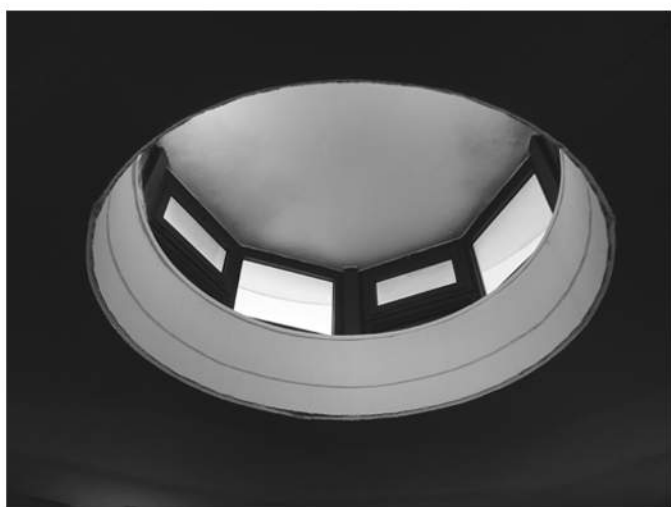
PIANTA DI PROGETTO



VISTE DI MODELLO 3D







CORVIALEHOUSING

Quartiere Corviale - Roma sud-ovest

TESI DI LAUREA - Giugno 2013

Oggetto della mia tesi è stato uno tra gli edifici più discussi a livello internazionale degli ultimi 20 anni, il famoso “Serpentone” del quartiere di Corviale.

Il progetto dell’ architetto Fiorentino è stato molto dibattuto e criticato, alla luce soprattutto di come ad oggi l’edificio ci appare, nelle sue numerose fatiscenze e, per di più, inserito in un ambiente degradato e cupo.

Allo stesso tempo questo progetto affascina per le sue dimensioni monumentali ed è per questo che sono stati effettuati molti studi sull’edificio e dintorni: ai fini di rigenerare uno dei più grandi “cadaveri urbani” della città di Roma.

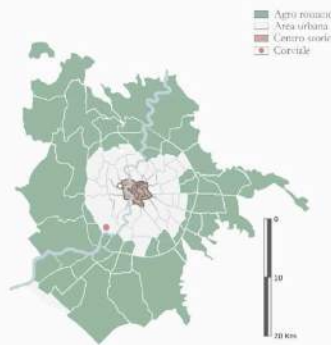
“Rigenerare il Corviale” è il titolo della mia tesi di laurea in Architettura specialistica quinquennale U.E. a fianco del prof. Lucio Valerio Barbera.

Il mio approccio è stato quello di considerare l’edificio come fosse un “rudere” da restaurare, tutelare e valorizzare, completandolo nelle sue mancanze, al fine di una rifunzionalizzazione totale. Ho preso ad esempio i grandi Maestri della storia passata, come Le Corbusier, e di quella contemporanea, come il gruppo danese dei BIG, gli architetti olandesi e nord europei in generale e il giapponese Kengo Kuma, che con i loro progetti di social housing hanno fatto scuola nel mondo.

LOCALIZZAZIONE E STORIA

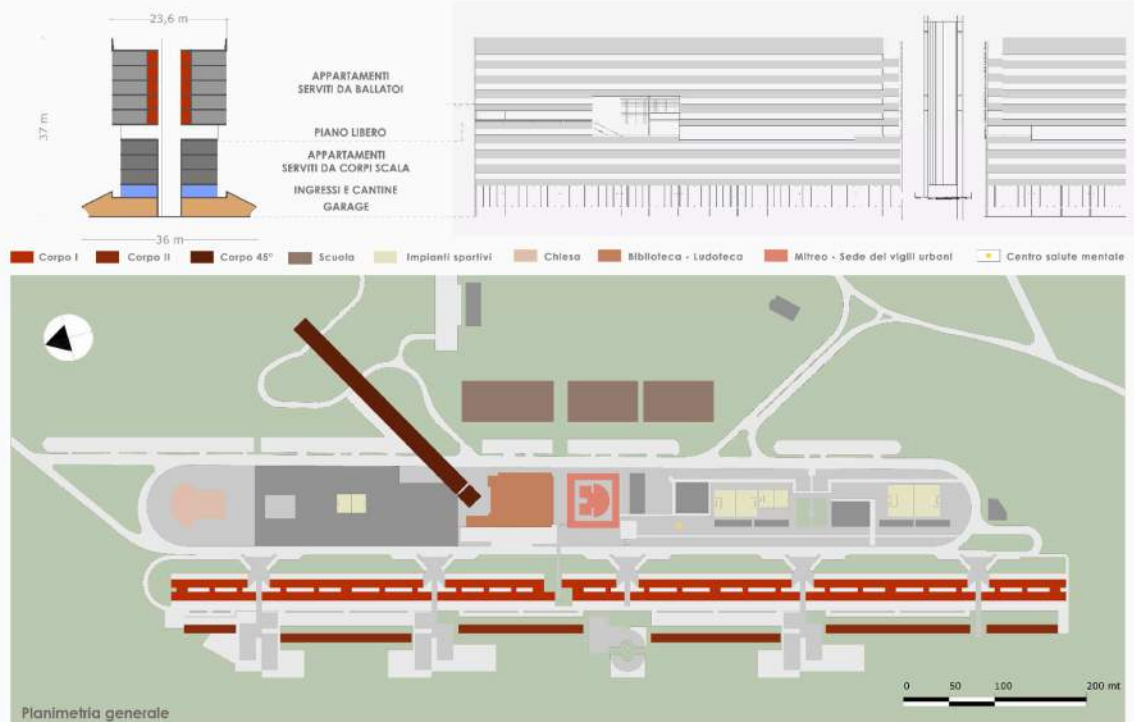
Il Quartiere di Corviale, dal quale prende il nome il complesso di edifici preso in esame, è situato nella zona del XV Municipio a sud-ovest di Roma. Tale quartiere si estende per 240 ettari ed è attraversato dalla Via Portuense. L'edificio si trova dunque ai margini di un quartiere periferico-popolare sviluppatosi dopo il secondo dopoguerra. L'edificio Corviale rappresenta un limite tra la campagna romana (l'agro romano) e l'area urbana. L'intero complesso è situato su di una collina, tale posizione conferisce all'opera una visibilità particolarmente estesa da diversi punti della città.

A partire dagli anni 60 con la grande crescita demografica che riguardava soprattutto le grandi città, il problema a Roma della mancanza di alloggi diveniva centrale per le varie amministrazioni. Nascono così a Roma i "PEEP" (Piani Economici Edilizia Popolare) con l'obiettivo di organizzare e gestire la grande costruzione edilizia, in seguito alla riforma sulla casa con la legge 167 del '62. Intanto in tutti i paesi occidentali, in risposta alla domanda di ricostruzione, si sviluppò un filone architettonico conosciuto come "l'endzamegastrutturista", con origine nel Plan Obus di Le Corbusier per Algeri del 1930 (una struttura mai realizzata).



IL PROGETTO E LO STATO ATTUALE

Il Corviale è noto oggi ai romani con il nome di "Serpentone" ed è di proprietà dell'Istituto Autonomo Case Popolari. Nel 1972 il progetto viene affidato ad una équipe di 23 progettisti diretta dall'architetto Mario Fiorentino e si basa sulle moderne teorie dell'architettura europea degli inizi del novecento, in particolare a quella dello svizzero Le Corbusier, che realizzò l'Unità di abitazione a Marsiglia proprio seguendo questi principi. La novità architettonica consiste nel renderlo veramente autonomo, in grado di offrire servizi suoi propri all'intera collettività che lo abita. Purtroppo però Corviale è stato sinonimo di disagio e degrado: un aspetto negativo che si è scaricato sul progetto, vittima del mancato completamento nei servizi. Il complesso è costituito da 3 "corpi", il corpo 1 è oggetto dello studio realizzato: è composto da 6 lotti e lungo 960m, alto 37m e profondo 23m. È formato da 8 piani residenziali, un piano destinato ai servizi, più 2 piani per cantine e garage. Il livello commerciale ("Piano Libero") divide le due diverse tipologie di distribuzione per le residenze: quella a ballatoio nei piani superiori e quella a 4 appartamenti per corpo scala in quelli inferiori. L'edificio è diviso longitudinalmente da una clostrina interna di 4,50m che si sviluppa per tutta l'altezza dell'edificio, dove si affacciano i ballatoi. Le appartamenti sono da 4, 5, 6 e 7 vani che vanno dai 56 ai 118mq e gli affacci principali sono tutti verso l'esterno. Il "Piano Libero" è posto a metà altezza e taglia longitudinalmente il prospetto creando un elemento di interruzione nell'insieme della facciata. Il suo aspetto e la qualità della vita sono oggi probabilmente molto differenti dall'intenzione originaria dei progettisti.



RIFERIMENTI PROGETTUALI

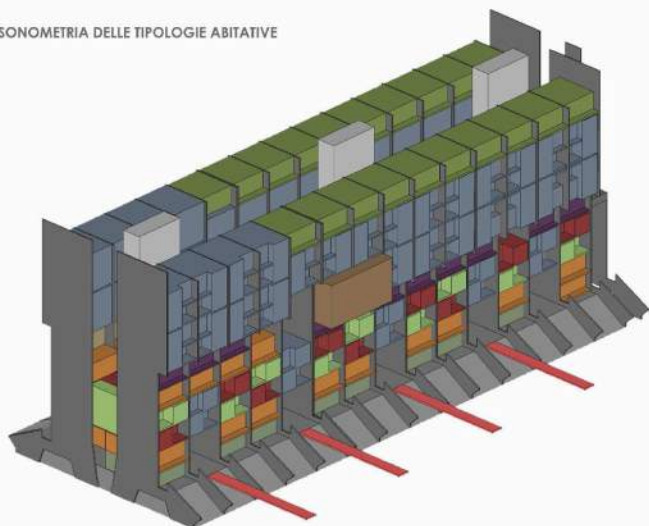


Unità di abitazione di Marsiglia, Le Corbusier 1946

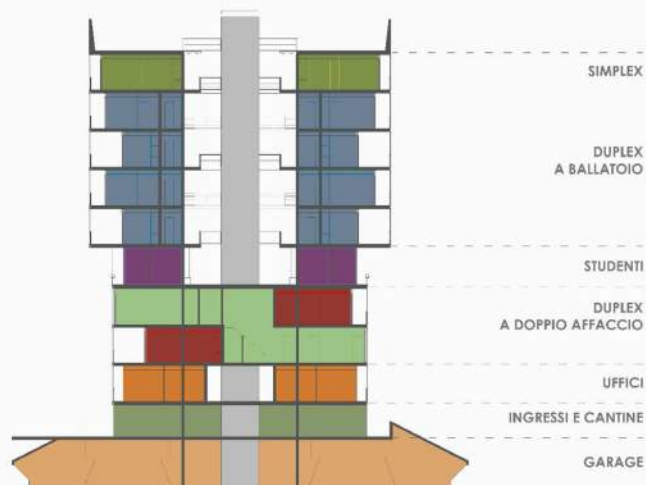


Centro artistico e città della musica di Besançon, Kengo Kuma 2012

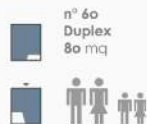
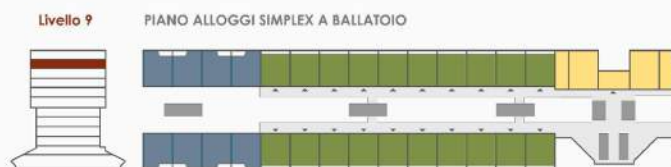
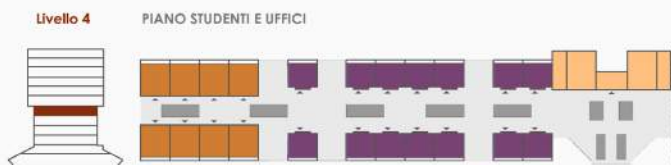
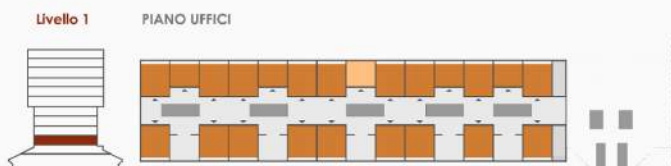
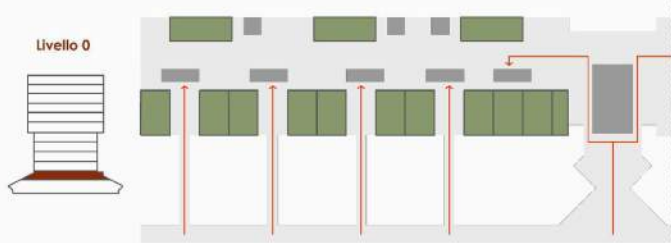
ASSONOMETRIA DELLE TIPOLOGIE ABITATIVE



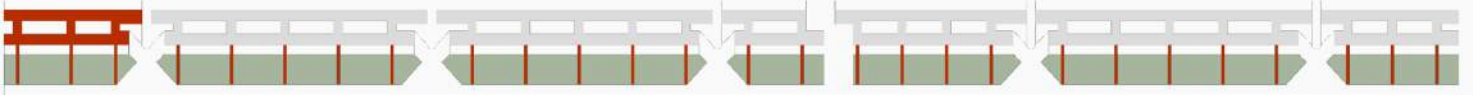
SEZIONE TRASVERSALE TIPO



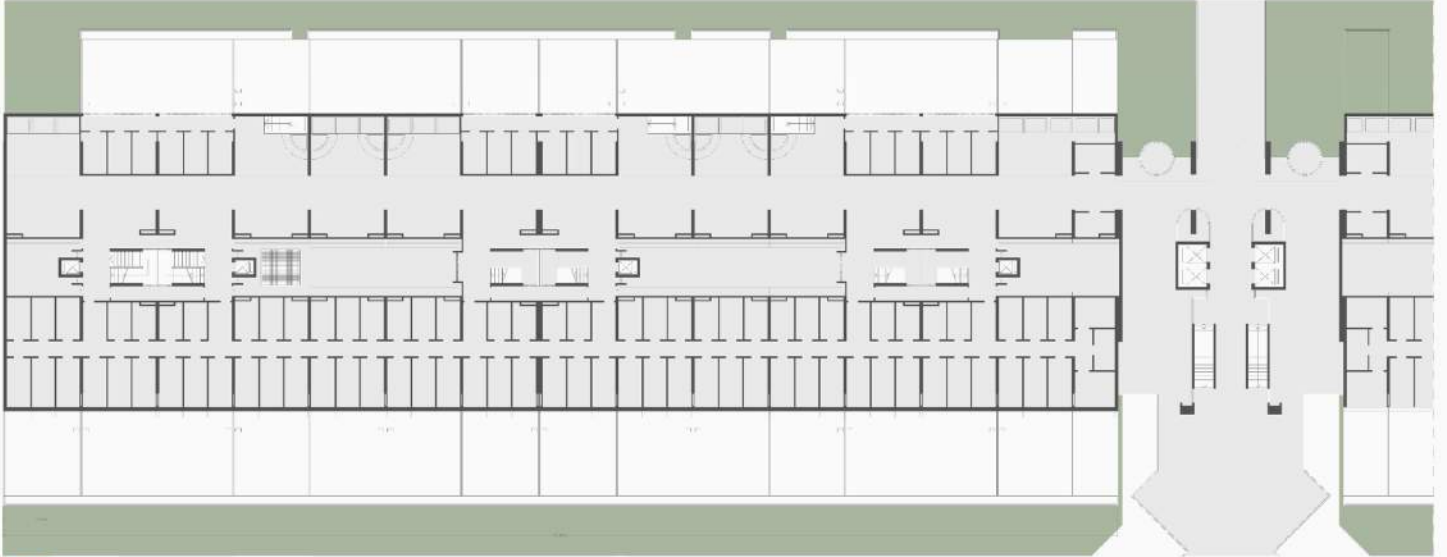
PIANO INGRESSO E CANTINE



Traccia A



ANTE OPERAM



Livello 0
PIANO INGRESSI E CANTINE

scala 1 : 200



L'intervento su piano strada è stato quello di creare nuovi ingressi all'edificio, rendendo indipendenti le 5 "Porte".



POST OPERAM

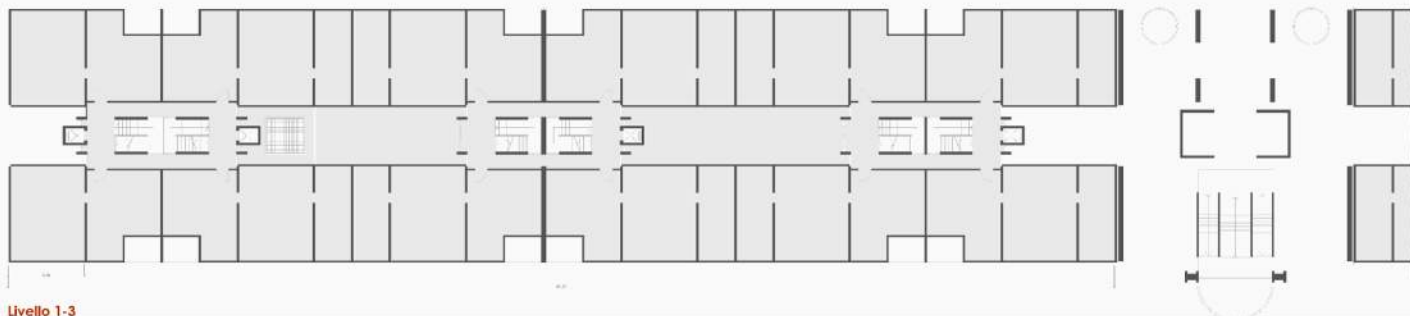


Livello 0
PIANO INGRESSI E CANTINE

scala 1 : 200



II ANTE OPERAM



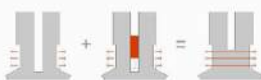
Livello 1-3
PIANO ALLOGGI SIMPLEX

scala 1 : 200

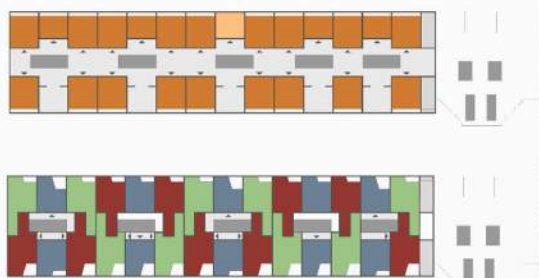


SIMPLEX 5vani
80 mq

SIMPLEX 6vani
100 mq



I primi tre livelli dell'edificio attuale sono uguali e contengono alloggi simplex mano affaccio. L'intervento mira alla diversificazione dei piani con la creazione al primo livello di un piano uffici e la collocazione di alloggi duplex a doppio affaccio al secondo e terzo, così da avere situazioni sempre diverse.

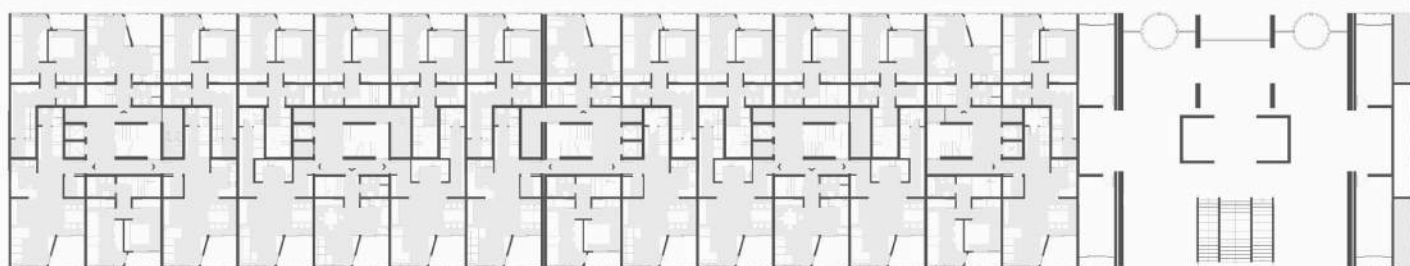


III POST OPERAM



Livello 1
PIANO UFFICI

scala 1 : 200

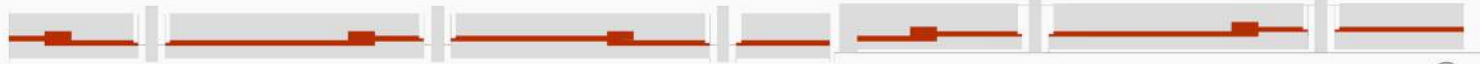


Livello 2
PIANO ALLOGGI DUPLEX DOPPIO AFFACCIO

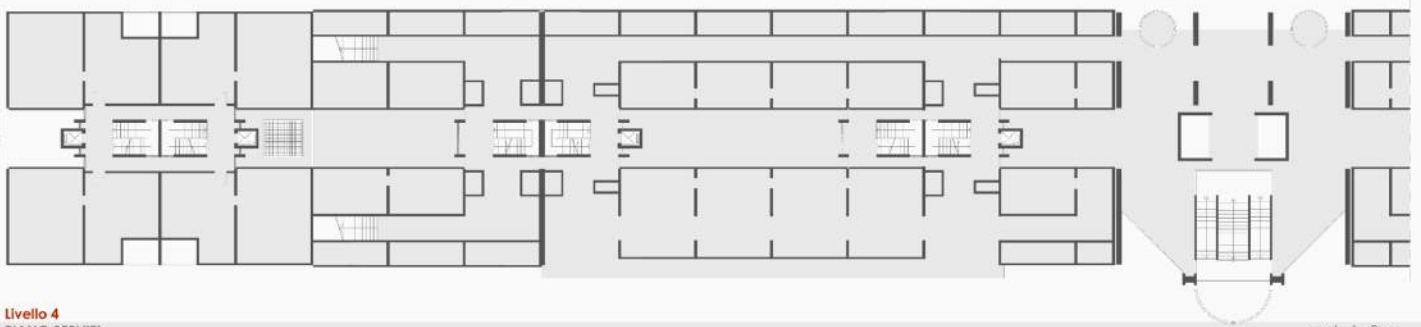
scala 1 : 200



PROSPETTO FRONTALE

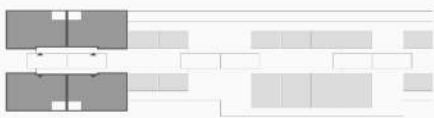


II ANTE OPERAM



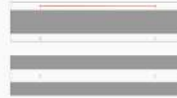
Livello 4
PIANO SERVIZI

scala 1 : 200

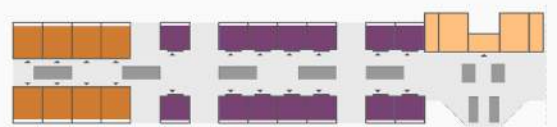


SIMPLEX 5vani
80 mq

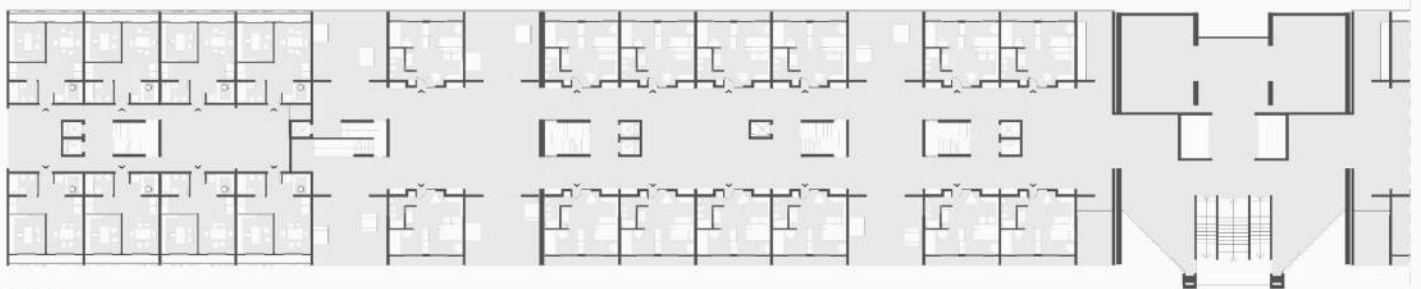
SERVIZI
Locali artigianali, studi professionali e servizi
40 mq - 20 mq



Il Piano Libero progettato dal Fiorentino doveva ospitare i servizi. L'esperimento è fallito ed oggi il quartiere beneficia di tutti i servizi necessari. Nel nuovo progetto viene creato un piano per studenti con alloggi e spazi comuni di aggregazione.

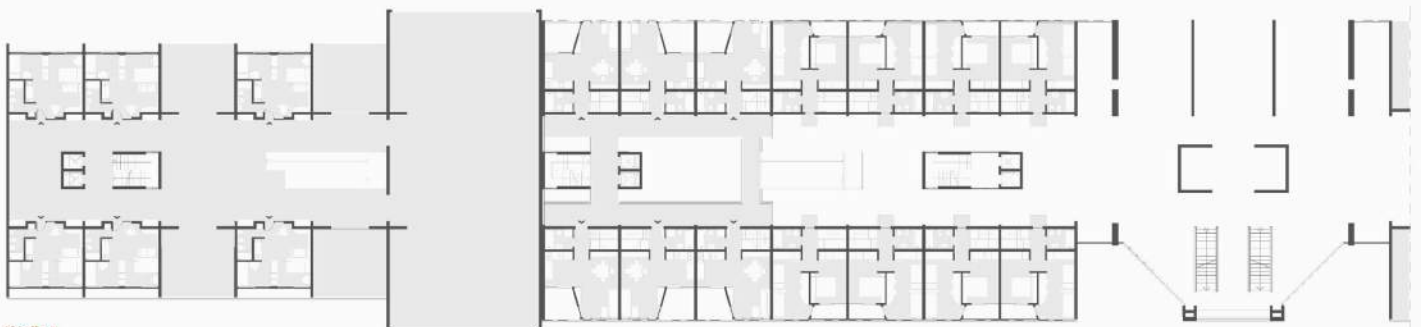


III POST OPERAM



Livello 4
PIANO ALLOGGI STUDENTI

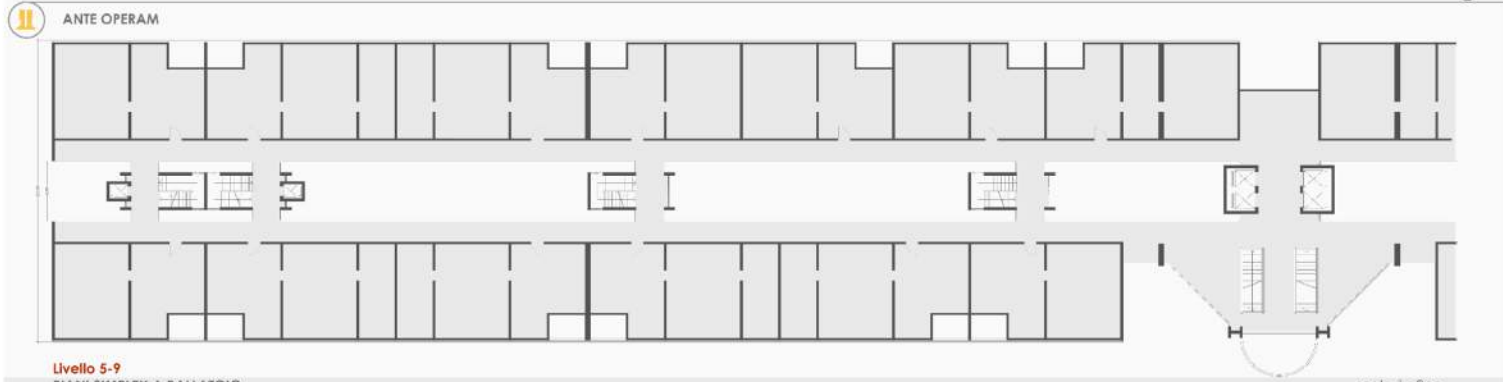
scala 1 : 200



Livello 5
PIANO ALLOGGI STUDENTI

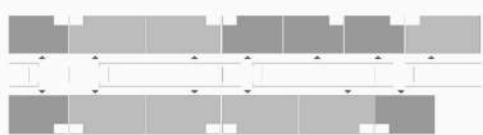
scala 1 : 200





Livello 5-9
PIANI SIMPLEX A BALLATOIO

scala 1 : 200

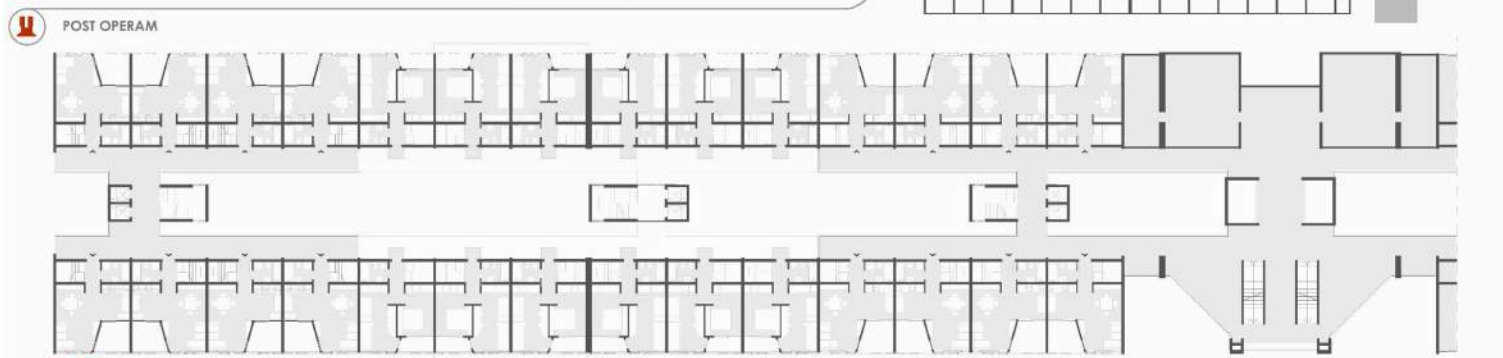
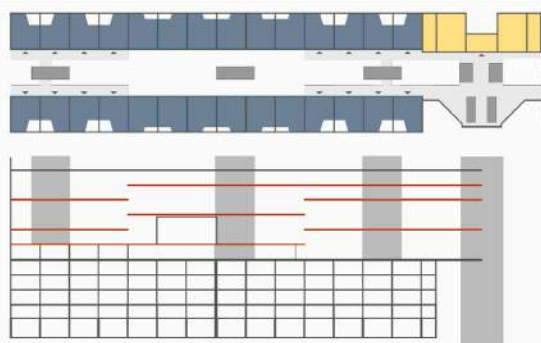


SIMPLEX 5vani
80 mq

SIMPLEX 6vani
100 mq



Del 5 corpi scala interni della trancia A, tre, dal quarto piano in poi continuano il loro percorso fino alla copertura servendo i piani ,con i duplex a ballatoio del "blocco alto" ,che da progetto vengono dimezzati per creare un gioco suggestivo di piani sfalsati che permette alla luce del sole di penetrare meglio dentro l'edificio grazie anche all'allargamento della clostrina.



Livello 8
PIANO DUPLEX A BALLATOIO

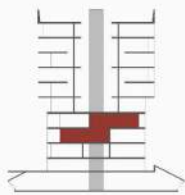
scala 1 : 200



SEZIONE LONGITUDINALE

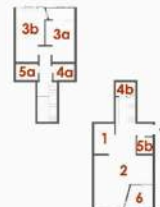
scala 1 : 200



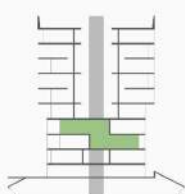


DUPLEX DOPPIO AFFACCIO (9)

L'alloggio è disposto su due livelli e gode di doppio affaccio. L'accesso è situato al livello inferiore dove si trova la zona giorno, composta da soggiorno con zona pranzo, angolo cottura cabina armadio e bagno, mentre al livello superiore c'è la zona notte dotata anch'essa di bagno e cabina armadio.



- 1 Cucina = 6,5 mq
- 2 Salone + zona pranzo = 20 mq
- 3a Camera doppia con loggia = 15 mq
- 3b Camera doppia = 15 mq
- 4a Bagno notte = 4 mq
- 4b Bagno giorno = 3 mq
- 5a Cabina armadio = 4 mq
- 5b Cabina armadio = 3 mq
- 6 Loggia giorno = 5,5 mq
- D Disimpegni attrezzati = 9 mq

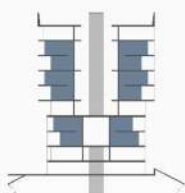
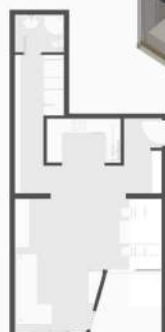
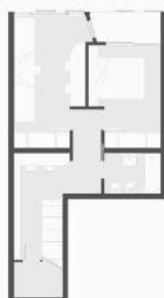


DUPLEX DOPPIO AFFACCIO (9)

L'alloggio è disposto su due livelli e gode di doppio affaccio. L'accesso è situato al livello superiore dove si trova la zona giorno, composta da soggiorno con zona pranzo, angolo cottura in diretta connessione con esso e bagno, mentre al livello superiore si trova la zona notte dotata anch'essa di bagno.

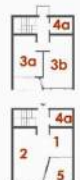


- 1 Cucina = 6 mq
- 2 Salone + zona pranzo = 20 mq
- 3a Camera doppia con loggia = 15 mq
- 3b Camera doppia = 15 mq
- 4a Bagno notte = 4 mq
- 4b Bagno giorno = 3 mq
- 6 Loggia giorno = 5,5 mq
- D Disimpegni attrezzati = 13,5 mq

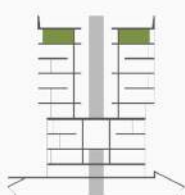


DUPLEX DOPPIO AFFACCIO (6a)

L'alloggio è disposto su due livelli uno sopra l'altro. L'accesso è sempre situato al livello dove si trova la zona giorno, a volte sopra a volte sotto, composto da soggiorno con zona pranzo, angolo cottura e bagno, mentre nella zona notte si trovano le due camere e un bagno.



- 1 Cucina = 6,5 mq
- 2 Salone + zona pranzo = 20 mq
- 3a Camera doppia con loggia = 15 mq
- 3b Camera doppia = 15 mq
- 4a Bagno notte = 3,5 mq
- 4b Bagno giorno = 3,5 mq
- 6 Loggia giorno = 5,5 mq
- D Disimpegni attrezzati = 11 mq

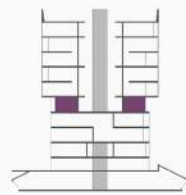


SIMPLEX DOPPIO AFFACCIO (28)

L'alloggio è disposto su un livello, si trova all'ultimo piano e gode di doppio affaccio. La zona giorno si compone di soggiorno con zona pranzo, angolo cottura e bagno. Nella zona notte si trova la camera da letto e il bagno. La loggia funge da prolungamento delle due zone.



- 1 Zona giorno = 15 mq
- 2 Camera doppia = 15 mq
- 3 Loggia giorno = 6,5 mq
- D Disimpegni = 3,5 mq



ALLOGGIO STUDENTI (30)

L'alloggio è disposto si trova al 4° livello. La zona giorno si compone di soggiorno con zona pranzo, angolo cottura in diretta connessione con esso e bagno, mentre nella zona notte si trovano le due camere singole che sfogano sulla loggia esterna.



- 1 Zona giorno = 12 mq
- 2 Camera singola = 5,5 mq
- 3 Bagno = 3,5 mq
- 4 Loggia = 4,5 mq





Moduli fotovoltaici Schuco serie MP 02

Parametro	Valore
Spessore lamina vetro (mm)	3,00
Tensione a rottura (V)	1000
Temperatura di esercizio (°C)	+70/-25
Peso (kg)	2,00
Temperatura massima (°C)	120
Temperatura minima (°C)	-30
Spessore lamina alluminio (mm)	1,00
Spessore lamina PVC (mm)	1,00
Spessore lamina PET (mm)	1,00
Spessore lamina PVDF (mm)	1,00
Spessore lamina PVB (mm)	1,00
Spessore lamina EVA (mm)	1,00
Spessore lamina PC (mm)	1,00
Spessore lamina PMMA (mm)	1,00
Spessore lamina PI (mm)	1,00
Spessore lamina PE (mm)	1,00
Spessore lamina PP (mm)	1,00
Spessore lamina PS (mm)	1,00
Spessore lamina PU (mm)	1,00
Spessore lamina PVC (mm)	1,00
Spessore lamina PET (mm)	1,00
Spessore lamina PVDF (mm)	1,00
Spessore lamina PVB (mm)	1,00
Spessore lamina EVA (mm)	1,00
Spessore lamina PC (mm)	1,00
Spessore lamina PMMA (mm)	1,00
Spessore lamina PI (mm)	1,00
Spessore lamina PE (mm)	1,00
Spessore lamina PP (mm)	1,00
Spessore lamina PS (mm)	1,00
Spessore lamina PU (mm)	1,00

Calcolo dei mq di pannelli per l'impianto solare termico:

$Q = cs \times V \times (T^a - T^b) \times 365 =$
 $Q = 4186 \times 250 \text{ l/g} \times (50^a - 20^b) \times 365 = 11,459 \text{ MJ annuo}$

$Q = \text{ fabbisogno termico annuo}$
 $cs = \text{ calore specifico dell'acqua}$
 $V = \text{ quantità di acqua da scaldare per 4 persone al giorno}$
 $T^a = \text{ temperatura richiesta}$
 $T^b = \text{ temperatura di immissione}$

$Au = A \times \eta \times k \times 365 =$
 $Au = 15,14 \text{ MJ/mq giornaliera} \times 0,6 \times 1,12 \times 365 = 3,713 \text{ MJ/mq annuo}$

$Au = \text{ energia captabile per unità di superficie}$
 $A = \text{ insolazione giornaliera}$
 $\eta = \text{ rendimento del pannello}$
 $k = \text{ fattore variabile che dipende dall'inclinazione del pannello}$

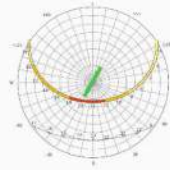
$S = Q / Au =$
 $S = 11,459 / 3,713 = 3,086 \text{ mq per 4 persone}$

$S_{tot} = (420 \text{ persone} / 4) \times 3 = 315 \text{ mq}$
 $S_{tot} = \text{ superficie dei collettori totale}$

Calcolo dei mq di pannelli per l'impianto fotovoltaico

$(1000 \text{ Wp} / 340 \text{ Wp}) \times 132 \text{ appartamenti} = 396 \text{ pannelli totali}$
 $2,55 \text{ m} \times 0,65 \text{ m} = 1,65 \text{ mq area di un pannello}$
 $1,65 \text{ mq} \times 396 = 656,37 \text{ mq}$

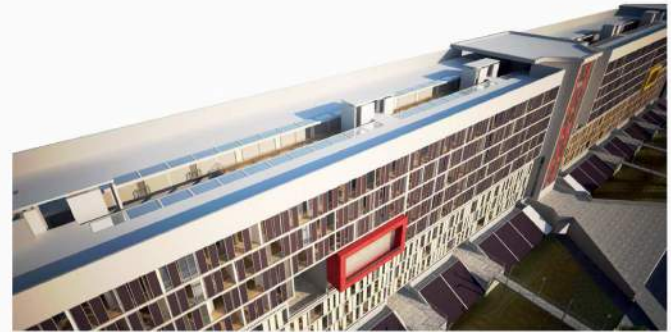
Totale mq necessari a soddisfare i fabbisogni energetici = 971,37 mq
 Totale mq da progetto per gli impianti energetici = 984,4 mq



ESPOSIZIONE	INVERNO		ESTATE	
	ORE SOLEGGIAMENTO		ESPOSIZIONE	ORE SOLEGGIAMENTO
N/E	0		N/E	0
S/E	8:00 - 13:30		S/E	5:00 - 12:30
S/O	8:30 - 16:30		S/O	9:30 - 18:00
N/O	13:30 - 16:00		N/O	12:30 - 17:00

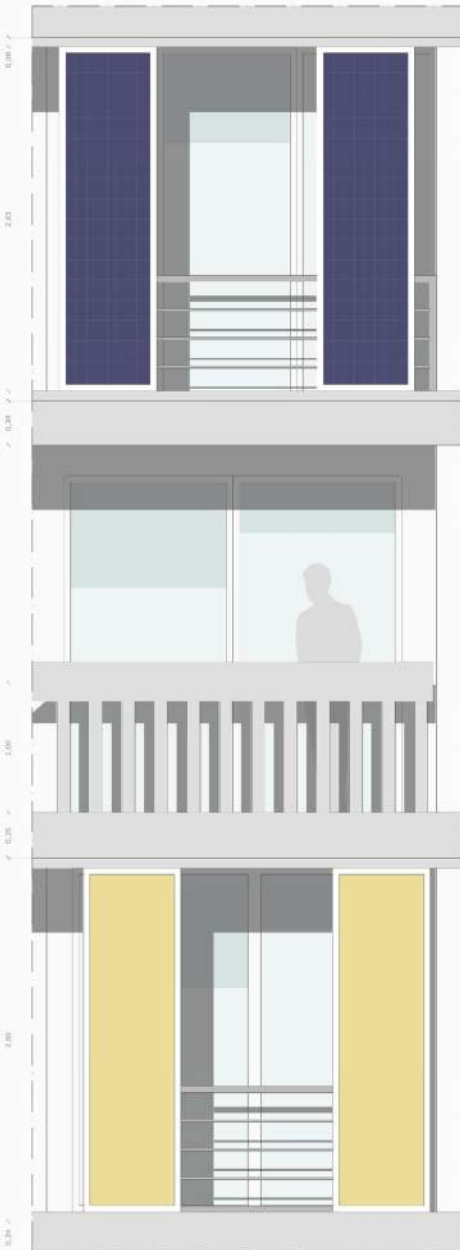


Restringere scrivania A18, luce tecnica RedSol TF



Dettaglio Sezione in scala 1 : 20

Dettaglio di Prospetto in scala 1 : 20



SISTEMA DI RACCOLTA E FILTRAGGIO DELLE ACQUE METEORICHE.

PANNELLO FOTOVOLTAICO SCORREVOLE ALB CON SCHUCO PRO SOL TF

RINGHIERA IN ACCIAIO

PAVIMENTAZIONE DEL BALCONE IN :
 DOGHE DI LEGNO 20 MM,
 CORRENTE IN LEGNO D'APPoggio SU
 SUPPORTO PLASTICO,
 MEMBRANA IMPERMEABILIZZANTE,
 PANNELLO ISOLANTE 25 MM,
 SOLAIO IN CALCESTRUZZO ARMATO 125 MM,
 PANNELLO ISOLANTE 25 MM,
 INTONACO DI FINITURA.

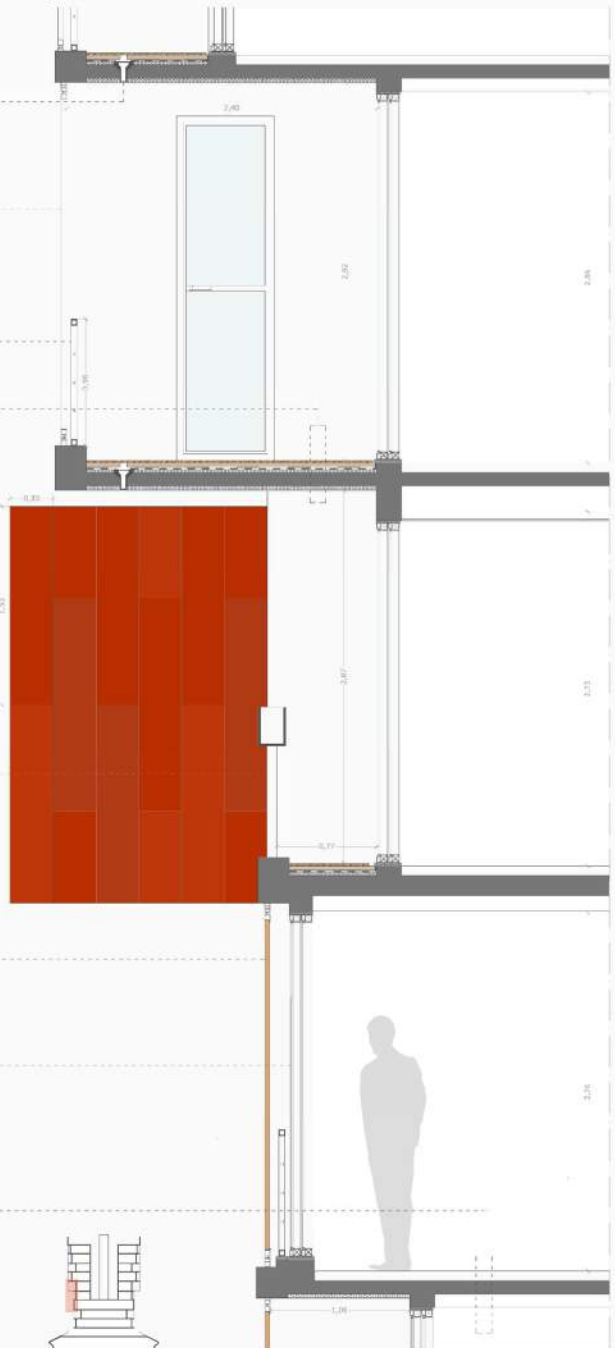
PANNELLO DI FINITURA PREFABBRICATO IN CEMENTO COLORATO

CORRIMANO VASIERA IN CALCESTRUZZO CON SUPPORTI IN CALCESTRUZZO CON ANIMA FORMATA DA PROFILI IN ACCIAIO

PANNELLO BRISE SOLEIL IN ALLUMINIO ANODIZZATO SU TELAIO IN ALLUMINIO

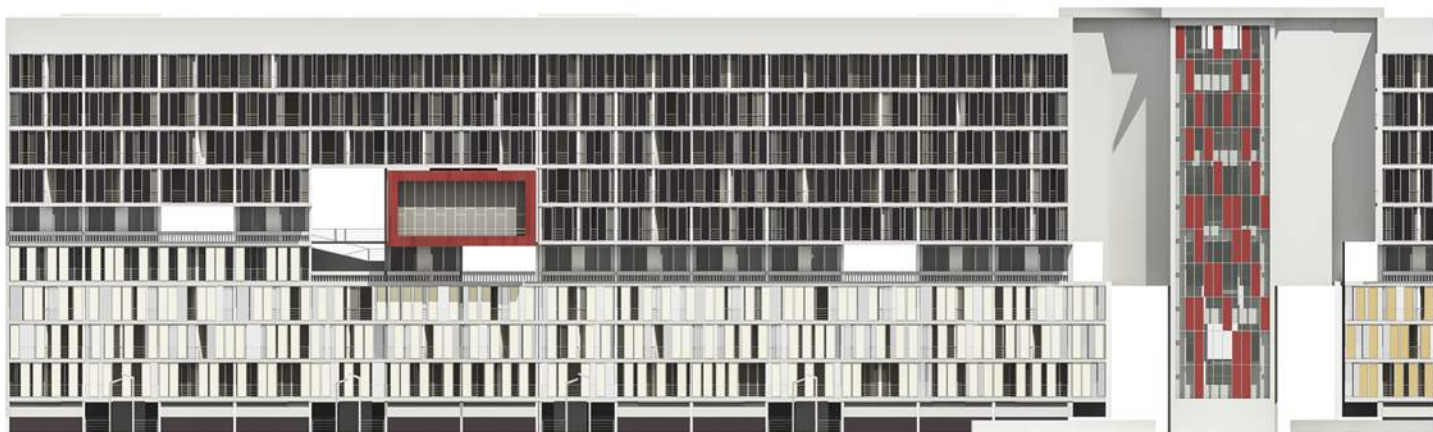
INFISSO SCORREVOLE CON TELAIO IN ALLUMINIO E VETROCAMERA 4/ 20/ 4 MM

PAVIMENTAZIONE INTERNA A CURA DEGLI ABITANTI SU SOLAIO IN CALCESTRUZZO ARMATO 125 MM, CONTROSOFFITTO IN CARTONGESSO

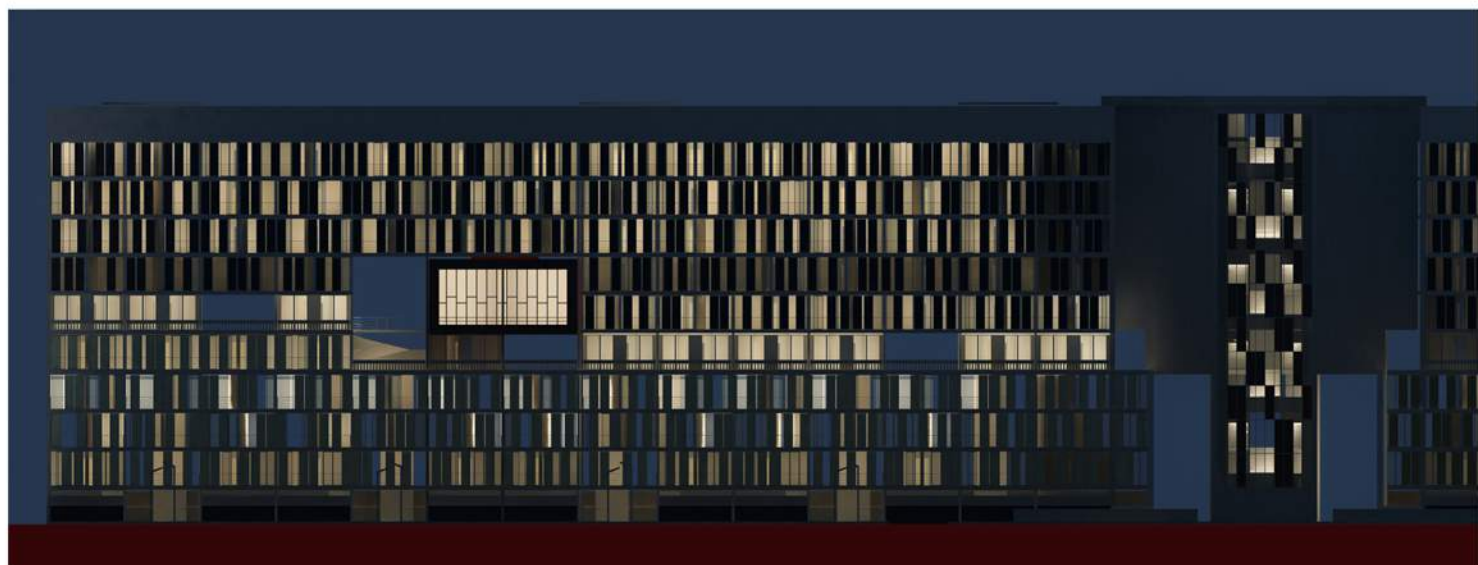




STUDIO DEL COLORE



PROSPETTO DIURNO



PROSPETTO NOTTURNO





Ore 5:30



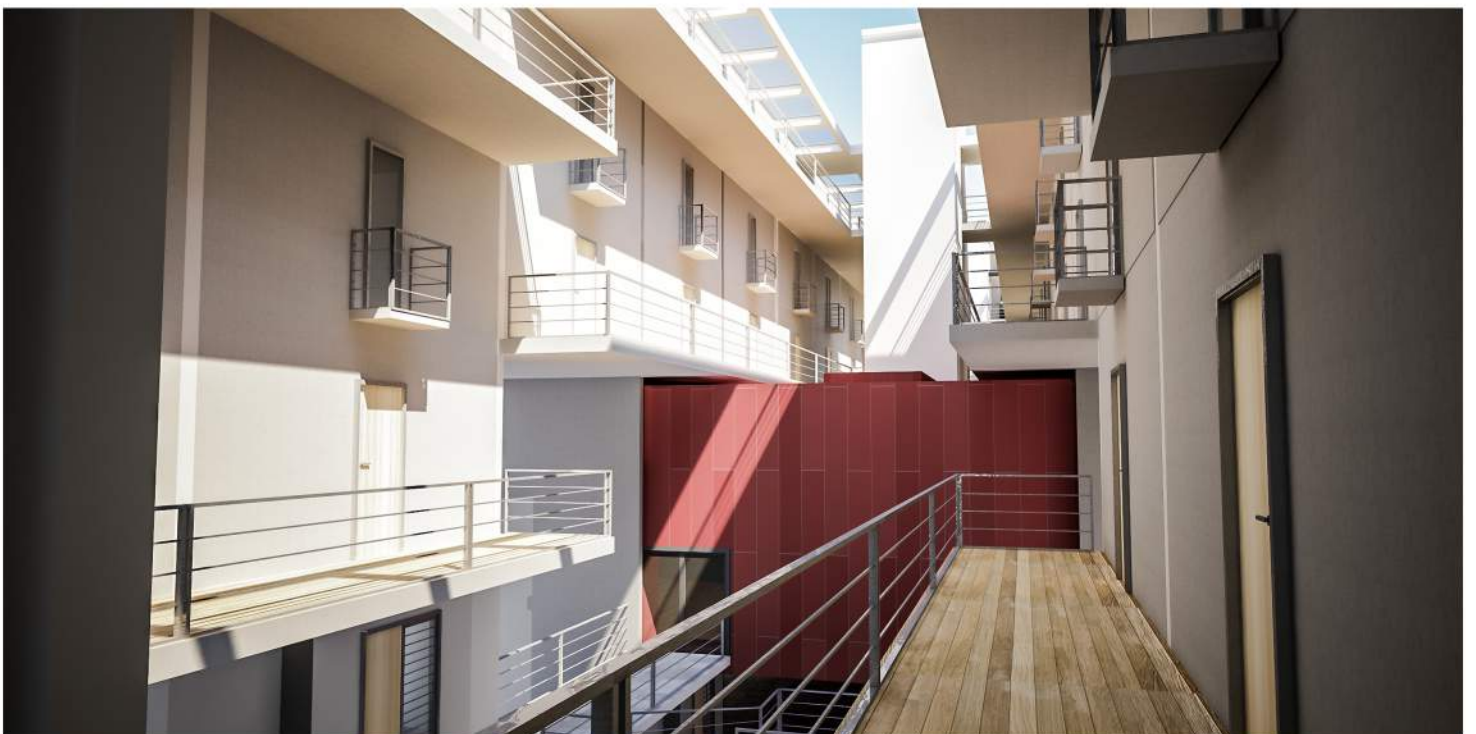
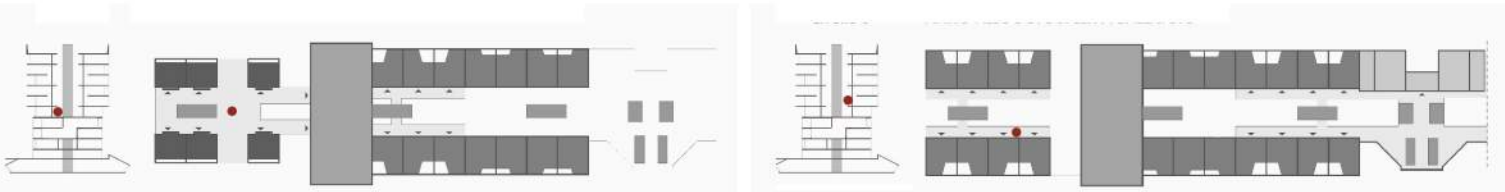
Ore 11:30



Ore 23:30



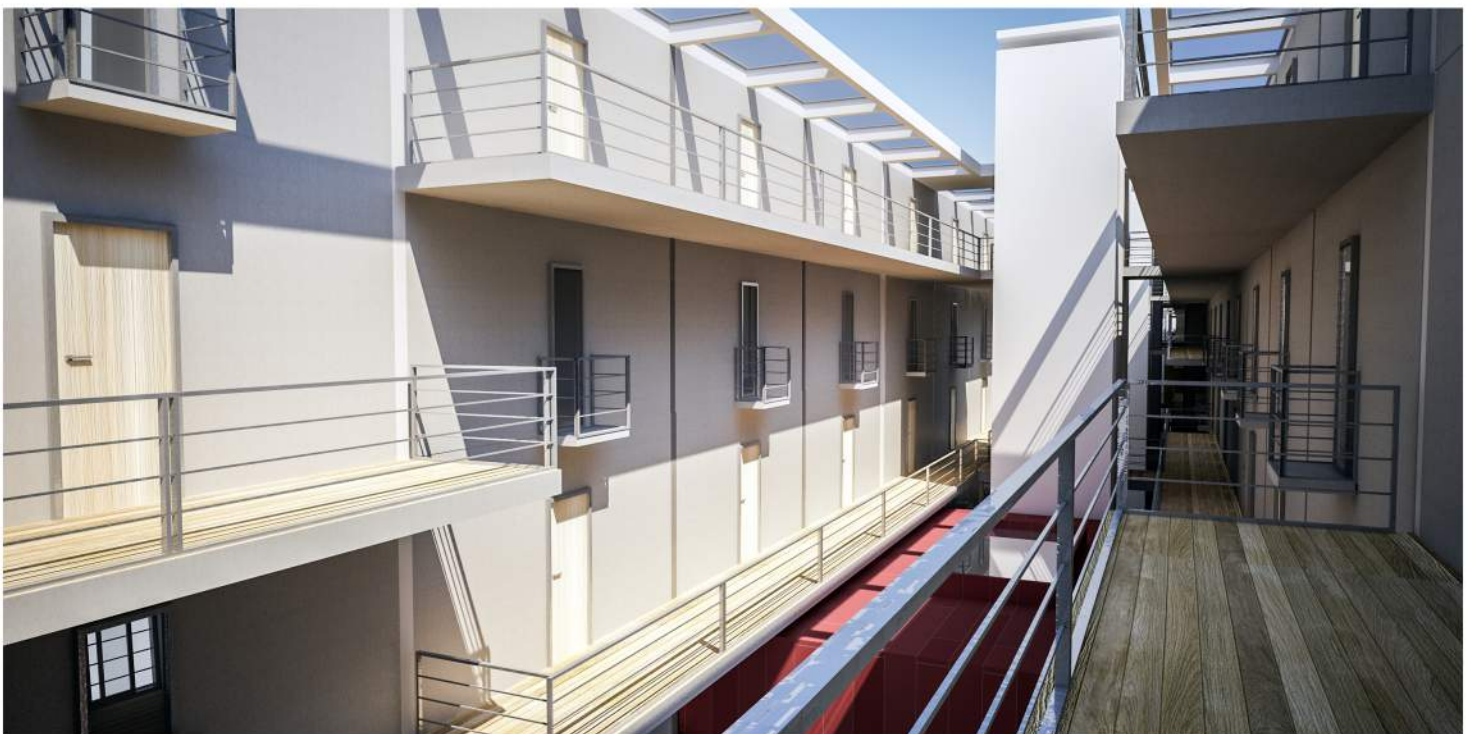
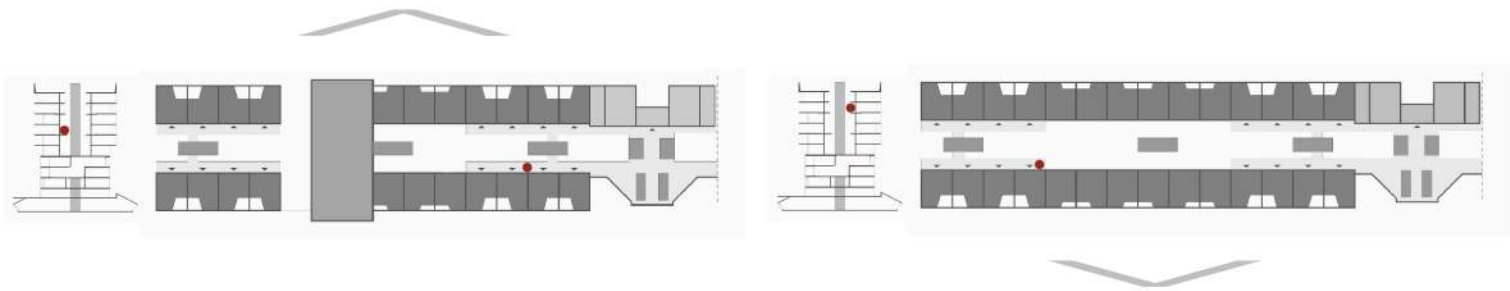
VISTA DAL PIANO DEGLI ALLOGGI PER STUDENTI DEL 5° LIVELLO



VISTA DAL BALLATOIO DEI DUPLEX DEL 6° LIVELLO



VISTA DAL BALLATOIO DEI DUPLEX DEL 6° LIVELLO



VISTA DAL BALLATOIO DEI DUPLEX DEL 8° LIVELLO



VISTA DA TERRAZZO PRIVATO IN QUARTIERE PORTUENSE



VISTA DA VIA PORTUENSE DIREZIONE FIUMICINO



STATO ATTUALE E DOPO L'INTERVENTO